



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE

“Antonio Maria Jaci”

**ad indirizzi AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING – TURISMO - OTTICO e ODONTOTECNICO
– CORSO SERALE**

Via C. Battisti n.88 – 98122 Messina – Tel. 0909488006

Cod. fisc. 97135960835 – e-mail meis03700v@istruzione.it – sito web www.jaci.edu.it

I.I.S. - "A.M. JACI" -MESSINA
Prot. 0014815 del 31/10/2023
IV-1 (Uscita)



AGGIORNAMENTO A.S. 2023-24

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "A.M. JACI"
è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2023
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2023

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	<i>pag.</i> 3
2. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	<i>pag.</i> 4
3. LO JACI E IL PNRR	<i>pag.</i> 5
4. REACT EU	<i>pag.</i> 6
5. PNSD E STEM	<i>pag.</i> 6
6. ORGANIGRAMMA	<i>pag.</i> 7
7. TUTOR PCTO E PFI	<i>pag.</i> 15
8. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	<i>pag.</i> 16
9. NUMERO CLASSI E ALUNNI	<i>pag.</i> 18
10. ARCHITETTURA DEI DIPARTIMENTI	<i>pag.</i> 19
11. COORDINATORI E SEGRETARI DI CLASSE	<i>pag.</i> 20
12. PROGETTO DIDATTICO ORARIO	<i>pag.</i> 21
13. VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO	<i>pag.</i> 21
14. PCTO	<i>pag.</i> 24
15. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	<i>pag.</i> 26
16. ATTIVITÀ SPORTIVA	<i>pag.</i> 27
17. EDUCAZIONE CIVICA	<i>pag.</i> 28
18. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<i>pag.</i> 29
19. ORIENTAMENTO	<i>pag.</i> 30
20. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ e REGOLAMENTO DI ISTITUTO	<i>pag.</i> 31
21. CONVENZIONI E ACCORDI	<i>pag.</i> 32
22. PROVE INVALSI	<i>pag.</i> 33
23. INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RC	<i>pag.</i> 33
24. ERASMUS +	<i>pag.</i> 34
25. PROGETTI A.S. 2023/2024	<i>pag.</i> 35
26. QUADRI ORARI E OFFERTA FORMATIVA	<i>pag.</i> 52
27. ALLEGATI	
a. Patto di corresponsabilità	<i>pag.</i> 69
b. Regolamento d'Istituto	<i>pag.</i> 74

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. M. Jaci", unico plesso, è ubicato nel centro della città, in via CESARE BATTISTI n. 88, può essere raggiunto facilmente dalle famiglie e in modo autonomo dagli alunni, fornisce i servizi ad una utenza scolastica proveniente, in parte dal centro, molti da altre zone urbane e da villaggi.

Sin dalla sua istituzione, con Decreto del 30 ottobre 1862 n. 940, è stato il centro di riferimento per l'istruzione tecnica nella provincia di Messina, con le varie articolazioni Nautico, Geometra e sezione Commercio e Ragioneria. Distrutto prima dal terremoto del 1908 venne ricostruito e nuovamente danneggiato dai bombardamenti del 1933.

L'Istituto riprese la sua attività didattica nel 1944 con gli indirizzi Geometra e Commerciale, ma dal 1959 rimase solo la sezione Commerciale.

Nel 1968/69 venne istituito il Corso serale, nel 1996/97 una nuova riforma scolastica introdusse accanto al corso Amministrativo tradizionale la sperimentazione IGEA che divenne successivamente il corso di studi principale.

Nel 2002 è stato istituito il corso Turistico (Progetto ITER) e con la successiva riforma Gelmini nel 2010/2011, l'Istituto Tecnico Commerciale è stato riorganizzato in Istituto Tecnico Economico, suddiviso in due bienni e un monoennio.

Nell'anno scolastico 2020/21 sono state approvate due nuove articolazioni ad indirizzo professionale: "Arte e professioni sanitarie: indirizzo Ottico" e "Arte e professioni sanitarie: indirizzo Odontotecnico", avviate nel successivo anno scolastico 2021/22 e, dallo stesso anno scolastico, l'ITES A.M. Jaci ha cambiato denominazione ed è divenuto IIS "A.M.Jaci".

Nell'anno scolastico 2021/2022 è stata approvata per il nuovo anno scolastico, una nuova articolazione del professionale - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e la sperimentazione di un percorso quadriennale per l'indirizzo dell'istituto tecnico "Amministrazione, Finanza e Marketing".

Gli indirizzi di studio del percorso tecnico attivati nella nostra scuola, sono quelli contemplati nel SETTORE ECONOMICO previsto dal Nuovo Ordinamento, precisamente: Amministrazione, finanza e marketing e Turismo. Si tratta di ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Il nostro Istituto, orienta la propria formazione secondo l'evoluzione delle qualifiche professionali per favorire l'assunzione nell'attuale mercato del lavoro. L'indirizzo Turismo non prevede dopo il primo biennio alcuna articolazione, mentre Amministrazione, Finanza e Marketing si articola in:

- *Sistemi informativi aziendali* (competenze economico-informatiche)
- *Relazioni Internazionali per il Marketing* (competenze economico – linguistiche)

Inoltre, per gli studenti lavoratori è presente un **corso serale denominato: "Percorsi di Istruzione degli Adulti" in Amministrazione, Finanza e Marketing e Turismo.**

Per l'indirizzo professionale è presente l'articolazione "*Arte e professioni sanitarie: indirizzo Ottico*"

L'Istituto, nella gestione della propria autonomia, si rivela particolarmente attento alla formazione culturale, personale, civile e professionale dei giovani che dovranno operare in un contesto in continua trasformazione, costituito da rapporti economici, sociali e culturali molto dinamici. È orientato a realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il contesto socio-economico è variegato, nel territorio sono presenti realtà artigianali, attività industriali di piccole dimensioni anche a gestione familiare e da attività di libera professione. Il territorio si caratterizza soprattutto per il terzo settore in continuo sviluppo, legato non solo al turismo culturale, religioso, balneare ed eno-gastronomico, ma anche alla tecnologia. Infine è da rilevare un progressivo incremento di presenza di alunni extracomunitari e di alunni appartenenti a famiglie affidatarie o adottive di recente costituzione. Attualmente i fenomeni migratori presenti nel nostro territorio si riferiscono principalmente ad esigenze lavorative ed economiche e si registrano al momento alcune presenze di profughi provenienti da paesi in guerra. Gli alunni stranieri che frequentano il nostro istituto, sono adeguatamente inseriti ed integrati nel tessuto sociale e nella comunità scolastica; si registra, infatti, una loro partecipazione attiva nelle varie attività extra scolastiche di miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa (gruppi sportivi, musicali, teatrali ed altro).

Grazie alla sua ubicazione, il nostro Istituto può avvalersi di risorse territoriali di grande rilevanza per la realizzazione del proprio progetto educativo e ha come fine la condivisione di risorse per poter realizzare strategie comuni di istruzione, formazione e orientamento.

LO JACI E IL PNRR

Italia Domani è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevede la trasformazione del paese in direzione di una crescita economica più sostenibile ed inclusiva. Un tale cambiamento sociale, implica un cambiamento di mentalità che inevitabilmente passa attraverso l'istruzione. Come si legge nel piano: *“L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali”*.

È prevista anche una riforma degli istituti tecnici e professionali che mira ad allineare il curriculum di questi istituti alla domanda di competenze che viene dal settore produttivo del paese.

Il nostro istituto, con i suoi indirizzi tecnico e professionale, rientra perfettamente nel profilo delle scuole maggiormente coinvolte dal piano, ma non soltanto per la connotazione specifica della scuola, ma anche per le priorità educative che si prefigge:

- partecipare alla transizione digitale delle scuole muovendosi in direzione innovativa trasformando le aule in spazi laboratoriali e virtuali di apprendimento;
- sviluppare le competenze digitali fondamentali;
- incrementare lo studio delle materie STEM e le competenze multi-linguistiche;
- rafforzare le azioni per il contrasto alla dispersione scolastica.

Nello specifico, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, il nostro Istituto ha ottenuto ingenti risorse dall'investimento 1.4 del PNRR, finanziato dall'Unione europea Next Generation EU *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”*. Le azioni previste mirano a potenziare le competenze di base secondo un approccio preventivo dell'insuccesso scolastico e un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni studente, nonché l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento.

Il progetto *“A scuola IN-sieme”*, prevede percorsi di *mentoring* e orientamento con esperti in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento; percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie; percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Ad esso si aggiunge il Piano Scuola 4.0., per il quale il Ministero dell'Istruzione, dopo averlo adottato con il decreto ministeriale 161 del 14 giugno 2022 in attuazione della linea di investimento 3.2 *“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, ha già ripartito le risorse per le varie azioni previste. Le linee di intervento prevedono due azioni:

- Next Generation Classrooms
- Next Generation Labs

La prima azione “Next Generation Classrooms” con il progetto *“Innova School”*, ha l'obiettivo di trasformare le scuole in ambienti innovativi di apprendimento.

La seconda “Next Generation Labs” con il progetto *“Jaci-Commerce”*, ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola.

Nell'ambito del PNRR, per la realizzazione della transizione digitale - PA Digitale 2026, nell'ambito della misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – scuole”, il nostro istituto ha ottenuto un finanziamento per il miglioramento della qualità e della utilizzabilità dei servizi pubblici digitali e per il rifacimento del sito web.

FESR REACT EU

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FESR REACT-EU – “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.4 “Laboratori green, sostenibili ed innovativi le scuole del secondo ciclo”, avviso 50636 del 17/12/2021, il nostro Istituto è risultato vincitore di finanziamento. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transazione ecologica.

Il progetto consta di due moduli:

A1. Modulo: Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico;

B1. Modulo: Laboratori sulla sostenibilità ambientale.

Il progetto è attualmente in corso di realizzazione.

PNSD E STEM

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 nell'ottica dell'innovazione del sistema scolastico e delle opportunità dell'educazione digitale.

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il Piano è strutturato su quattro ambiti:

1. STRUMENTI
2. COMPETENZE E CONTENUTI
3. FORMAZIONE
4. ACCOMPAGNAMENTO

Per ognuno sono stati identificati obiettivi “critici”, ma raggiungibili, collegati ad azioni specifiche (indicate con # seguite da un numero) in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

Il nostro PNSD si prefigge di incentivare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto e, per il triennio 2022-2025, si propone le seguenti finalità:

- monitorare, attraverso un questionario predisposto, la conoscenza e l'utilizzo delle TIC per la didattica per inquadrare lo stato di partenza dei docenti nonché per un'analisi della situazione d'istituto e quella che si vorrà realizzare;
- sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali, linguistiche e STEM di docenti e alunni;
- migliorare la qualità dell'apprendimento attraverso nuove metodologie e strategie;
- favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- diminuire la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica con l'attivazione di una biblioteca digitale d'istituto;
- migliorare l'organizzazione della scuola attraverso la migrazione al Cloud e la realizzazione di un nuovo sito web sempre più accessibile.

ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA - A.S. 2023-24

DIRIGENTE SCOLASTICO **Prof.ssa Maria Rosaria SGRÒ**

Assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Formula l'atto di indirizzo per la progettazione del piano triennale dell'offerta formativa.

STAFF DI DIRIGENZA

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.

1° Collaboratore del dirigente

Prof.ssa Mattia MORASCA

2° Collaboratore del dirigente

Prof. Roberto D'ATTILA

AREA SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Dott.ssa Maria Rita VITA

Ufficio Protocollo

Si occupa di: - Tenuta del registro protocollo - Gestione Posta Elettronica - Intranet - smistamento posta - corrispondenza con l'esterno - archiviazione atti. - Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. - Inoltro visite Fiscali - Circolari e Comunicazioni esterne.

KEVIN PINO

Serafino ROZZATO (serale)

<p>Ufficio Personale</p> <p>L'Ufficio per il Personale si occupa di: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.</p>	<p>Pietro PEDITTO</p> <p>Santa CORRAO</p>
<p>Ufficio Didattica</p> <p>L'Area Didattica espleta i seguenti compiti: - Iscrizione studenti. - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Rilascio diplomi di maturità - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di libri i comodato d'uso o borse di studio. - Rilevazione delle assenze degli studenti. - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>	<p>Rosa DE LUCA</p> <p>Maria IMPERATRICE</p> <p>Rosario PASSARI</p>
<p>Ufficio Contabilità</p> <p>L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo; delle indennità varie da corrispondere al personale; degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori; delle retribuzioni mensili al personale supplente; compensi per ferie non godute - Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali - Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali - Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD) - Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP) - Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.</p>	<p>Lillo MORABITO</p>
<p>ASSISTENTI TECNICI Assicurare la qualità e l'efficienza dei servizi generali della scuola</p>	
<p>AR02 (elettronica ed elettrotecnica)</p>	<p>Giuseppa AMENDOLIA, Antonino ANDÒ, Fabio BEVILACQUA, Mattia MALFITANO, Antonio ORIANA, Giancarlo RIZZO, Daniela RUGGERI, Domenico SOTTILE</p>
<p>AR23 (chimica)</p>	<p>Rosa BIONDO</p>

AR28 (azienda agraria)	Danilo COGLITORE
AR27 (ottico)	Alessandro Rocco CASILE
COLLABORATORI SCOLASTICI Assicurare la qualità e l'efficienza dei servizi generali della scuola	
Sede centrale: diurno	Giuseppe ARDIZZONE, Maria Cristina BONAVENTURA, Antonina BRAMO, Santa Liliana DI LEO, Gaetana DI PASQUALE, Eugenio GENOVESE, Cristina INGRILLÌ, Francesca MUSOLINO, Letizia PALELLA, Rosaria PERRONE
Sede centrale: serale	Biagio FRENI, Orazio GALLETTA, Letterio MANGANO, Lucia MICCI, Antonio Sebastiano SCALISI

FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti generali delle funzioni strumentali sono: operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente; pubblicizzare i risultati.

Funzioni strumentali Area 1 <i>Gestione del P.T.O.F.</i>	Prof.ssa Mariaelena FOTIA
Funzioni strumentali Area 2 <i>Servizio per i docenti</i>	Prof. Marco CRUPI
Funzioni strumentali Area 3 A <i>Servizio per gli studenti</i> INCLUSIONE	Prof.sse Francesca NOCERA, Giusi SPECIALE
Funzioni strumentali Area 3 B <i>Servizio per gli studenti</i> ORIENTAMENTO	Prof.sse Romina ALGISIA, Domenica RICCA

REFERENTI SCOLASTICI PER IL CoViD-19

Compiti del referente scolastico per il COVID-19 sono: comunicare con i centri USCA; fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore precedenti; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alla vigente normativa.

<i>Sede centrale</i>	Prof. G. AMATO Prof.ssa M. LA ROCCA (vice)
----------------------	---

REFERENTI DI ATTIVITÀ E GRUPPI DI LAVORO

Il collegio dei docenti per programmare ed attuare la propria offerta didattica-formativa, pur agendo nella piena condivisione di ogni scelta sia di tipo didattico che organizzativo, per snellire e rendere agevole il lavoro, ha creato una struttura di Commissioni e gruppi di lavoro. Ogni gruppo di lavoro ha un proprio referente. I referenti delle attività: coordinano le azioni inerenti i progetti legati allo sport, all'inclusione, alla legalità, alla salute e all'ambiente; curano l'orientamento; organizzano i viaggi d'istruzione e le visite guidate; si occupano di valutazione e coordinano le attività di somministrazione delle Prove Invalsi; collaborano attivamente con la funzione strumentale Area 1 "Gestione del PTOF"; coordinano le attività in laboratorio.

Supporto alla Dirigenza	Prof.ri G.AMATO, M.FOTIA, A. MUSICÒ
Area Sostegno	Prof.ssa C.BATTAGLIA

<p>Cyberbullismo Coordinare le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e di educazione alla cittadinanza digitale</p>	<p>Prof.sse G.GAUDIOSO, G.RUELLO, A.SAPORITA</p>
<p>Comissione Orientamento Supportare i servizi e gli interventi rivolti agli studenti - Organizzazione e gestione delle attività di continuità e orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.</p>	<p>Prof.ri A. COSTANTINO, A. GARUFI, G.GIUFFRIDA, M.MORASCA, M.ROMANO</p>
<p>Viaggi d'istruzione e visite Curare i rapporti con il territorio e l'esterno, coordinando le uscite; coordinare viaggi d'istruzione e visite guidate.</p>	<p>Prof.sse C.BATTAGLIA, F.D'AMORE</p>
<p>Gruppo Sportivo - CSS Coordinare le azioni e gli interventi didattici nel settore sportivo; coordinare le collaborazioni di associazioni sportive con la scuola; condividere e curare la redazione della documentazione; coordina l'uso della palestra per le diverse attività; essere di riferimento ai docenti in merito alla attività sportiva.</p>	<p>Prof.ssa D.RICCA</p>
<p>Progettista Valutatore/Facilitatore PON Progettazione, monitoraggio iniziale - in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni; elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti</p>	<p>Prof.ssa M. MORASCA</p>
<p>Gruppo Invalsi Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, Inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione; analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi; coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.</p>	<p>Prof.ri A.CASERTA, M.CRUPI, A.SAPORITA, M.MORASCA</p>
<p>WEB Master</p>	<p>Prof. Marco CRUPI</p>
<p>Animatore digitale L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla Riforma "La buona scuola", affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p>	<p>Prof. Alessio AUGUSTA</p>
<p>Team per l'Innovazione Digitale</p>	<p>Prof. M.BONCODDO, M.CRUPI, F.FARAONE, M.FOTIA</p>

Commissione Supporto Ufficio Didattica	Prof.ri M. CRUPI, F. FARAONE
Educazione Civica	Prof.ssa Maria LA ROCCA
Gruppo di lavoro Ed.Civica	Prof.ri G.AMATO, G.GAUDIOSO, M.ROMANO
Referente attività alternativa alla Religione Cattolica	Prof.ssa A. BENINCASA
Referente Erasmus+ Favorire gli scambi culturali e l'integrazione della diversità, sfruttare le opportunità dei progetti nazionali ed europei per qualificare la scuola; coordinare la partecipazione della scuola ai progetti internazionali ed europei (e-twinning, erasmus+, ecc.); coordinare le attività per l'acquisizione di certificazioni linguistiche da parte degli studenti e degli alunni	Prof. G. CHIOFALO
Gruppo di lavoro ERASMUS+	Prof.sse E. CATANESE, M.G. GRECO, C.LANZAFAME, M.LA ROCCA, D. RICCA
Referenti Lingue Straniere	Prof.sse A.CAMA, F.D'AMORE, G.GIUFRIDA
Referenti PCTO	Prof.sse F. D'AMORE, N. LA ROCCA (+ Assistente Tecnico)
Gruppo di lavoro PCTO	Prof. D'ATTILA, GAUDIOSO, MORASCA, MUSICÒ
Responsabili LABORATORI	Prof.sse GIUFRIDA, RUELLO, SAPORITA
Referente Patto di Corresponsabilità e Regolamento d'Istituto	Prof.ssa F. FARAONE
Referente Formazione Scuola Polo Ambito 13	Prof.ssa C.BATTAGLIA
Referente Patti Formativi	Prof. R. D'ATTILA
Referenti "Incontro con l'autore"	Prof.ri M. BONCODDO, M. ROMANO
Referente Giornale di Istituto	Prof. M. BONCODDO
Referente "NOI MAGAZINE"	Prof.ssa G.LISA
Responsabile Biblioteca scolastica	Prof. M.BONCODDO
Orientatore PNRR	Prof.ssa A.CAMA
Tutor PNRR	Prof.ri C. BATTAGLIA, M. BONCODDO, A. COSTANTINO, F. FARAONE, C. LANZAFAME, N. LA ROCCA, F. NOCERA, D. RICCA
Gruppo Hostess/Steward	Prof.ssa C. BATTAGLIA, F. D'AMORE
Referenti fumo	Prof.ri C. LANZAFAME, A.ROMEO
Educazione alla Salute /Ambiente	Prof.ssa E. CATANESE
Gruppo NIV	Prof.sse F.FARAONE, M.FOTIA
Commissione PTOF	Funzioni Strumentali tutte le aree 1,2,3
Commissione elettorale	Prof.ri G.AMATO, C. LANZAFAME
Organo di Garanzia	Prof. A.ROMEO
Referente Legale	Prof. A. GARUFI
Commissione Orario	Prof.ssa M. Morasca - Ass.Tecnico G. Amendolia
Formazione classi	Segreteria Didattica
Comitato Tecnico Scientifico	Prof. D'AMORE, D'ATTILA, FOTIA, GAUDIOSO, MORASCA, MUSICÒ
Comitato di Valutazione	Prof.sse D'AMORE , DE PASQUALE, FOTIA
Tutor docenti anno di formazione	Prof. G. CHIOFALO
RSPP Coordina il servizio di prevenzione e protezione e gli incontri con il medico del lavoro nominato; Predispone, verifica e pianifica il Piano di gestione delle emergenze d'intesa con l'RLS e i preposti; Collabora con il DS nella Valutazione dei Rischi e nella redazione della documentazione; Rileva con i responsabili di plesso e le figure preposte le emergenze e le segnala al Dirigente	Ing. M.MUSCARÀ

RSL

Coordina il servizio di prevenzione e protezione e gli incontri con il medico del lavoro nominato;
Predispone, verifica e pianifica il Piano di gestione delle emergenze d'intesa con l'RLS e i preposti;
Collabora con il DS nella Valutazione dei Rischi e nella redazione della documentazione; Rileva con i responsabili di plesso e le figure preposte le emergenze e le segnala al Dirigente

Danilo COGLITORE

TUTOR PCTO E TUTOR PFI

TUTOR PCTO – AFM		
COGNOME	NOME	CLASSE
CRUPI	MARCO	3 A
VIVARELLI	ROSA	4 A
FARAONE	FEDERICA	5 A
TUTOR PCTO – SIA		
GAUDIOSO	GAIA	3 B
CASERTA	ANTONELLA	4 B
BONCODDO	MARCO	5 B
TUTOR PCTO – RIM		
NOCERA	FRANCA	3 C
BATTAGLIA	CINZIA	4 C
BARRESI	GIOVANNA	5 C
TUTOR PCTO – TURISMO		
GIANNINO	MARGHERITA	3 AT
D'AMORE	FRANCA	4 AT
COSTA	FELICIA	5 AT
GARUFI	ANTONELLO	3 BT
AUGUSTA	ALESSIO	4 BT
CAPRÌ	ANTONELLA	5 BT
TUTOR PCTO – OTTICO		
LISA	GIOVANNA	3 O

TUTOR PFI		
COGNOME	NOME	CLASSE
CATANESE	EVA	1^ OTTICO
LISA	GIOVANNA	2^ OTTICO
ROMEO	ANTONIO	3^ OTTICO

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

SETTEMBRE 2023			
ORGANO COLLEGALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Collegio dei docenti	04/09	09.30	Vedi circolare
Riunione Gruppi disciplinari	5/09	08.00-11.00	Stesura piano di studio delle discipline, griglie di valutazione, tipologia prove parallele eventuale modalità. Didattica Integrata. Prosecuzione incontri, come da circolare, per stesura test d'ingresso e programmazioni
Esami di integrazione e idoneità	Dal 06/09 - Al 8/09	08.00	Prove scritte e orali
Collegio dei docenti	12/09	Ore 15:00	Assegnazione incarichi/Approvazione piano attività funzionali all'insegnamento

OTTOBRE 2023			
ORGANO COLLEGALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Consigli di classe	2-3- 4- 5-6 ottobre	Si veda prospetto riassuntivo	Analisi situazione della classe/Piano di studio della classe/Piano di Lavoro della classe/Alternanza Scuola-Lavoro/Predisposizione eventuali PEI e PDP

NOVEMBRE 2023			
ORGANO COLLEGALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Consigli di classe	7-8- 9 novembre	Si veda prospetto riassuntivo	Insedimento componenti elettive genitori e alunni Andamento didattico disciplinare / Valutazione bimestrale
Incontro scuola-famiglia	Mercoledì 22 novembre	15.00-18.00	Consegna pagellini infra-quadrimestrale

GENNAIO 2024			
ORGANO COLLEGALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Collegio dei docenti	Mercoledì 17 gennaio	15.00	Criteri di valutazione e interventi di recupero

FEBBRAIO 2024			
ORGANO COLLEGALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Consigli di classe	1-2-3-4-7-8-9-10 febbraio	Si veda prospetto riassuntivo	Scrutinio I Quadrimestre

Incontro scuola-famiglia	Giovedì 15 febbraio	16.00-18.00	Consegna pagelle I quadrimestre
Riunione Gruppi disciplinari	21 febbraio	15:00 – 16:30	Verifica del piano di lavoro /Risultati ottenuti/Proposte interventi didattici

MARZO 2024

ORGANO COLLEGIALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Consigli di classe	18-19-20-21-22 marzo	Si veda prospetto riassuntivo	Andamento didattico disciplinare / Valutazione bimestrale

APRILE 2024

ORGANO COLLEGIALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Incontro scuola-famiglia	Mercoledì 3 aprile	15.00-18.00	Consegna pagellini infra-quadrimestrale
Riunione Gruppi disciplinari	Lunedì 22 aprile	14:30 – 16:30	Proposta adozione libri di testo

MAGGIO 2024

ORGANO COLLEGIALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Consigli di classe	6-7-8-9-10 maggio	Si veda prospetto riassuntivo	Proposta adozione libri di testo (classi I;II;III;IV)
Consigli di classe (classi V)	13 maggio	Si veda prospetto riassuntivo	Adozione libri di testo classi V, Stesura Documento del 15 maggio
Collegio dei docenti	Giovedì 16 maggio	15.00	Adozione libri di testo classi
Inizio esami preliminari	Lunedì 20 maggio	14.30	

GIUGNO 2024

ORGANO COLLEGIALE/GRUPPO DI LAVORO	DATA	ORARIO	O.D.G.
Consigli di classe	7-8-10- 11-12-13-14 giugno	Si veda prospetto riassuntivo	Scrutinio finale
Collegio dei docenti	Venerdì 14 giugno	9:30	Monitoraggio attività svolta/Relazione funzioni strumentali

Note

Inizio lezioni	6/8 settembre 2023
Primo inter-periodo	10 novembre 2023
Fine I Quadrimestre	31 gennaio 2024
Secondo inter-periodo	1 aprile 2024
Prove INVALSI classi V	Marzo 2024
Prove INVALSI biennio	Maggio 2024
Festa del Patrono	03 giugno 2024
Festività natalizie	dal 23 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024
Festività pasquali	Dal 28 marzo al 2 aprile 2024
Termine lezioni	8/14 giugno 2024
Esami di stato	Prima prova: 19 giugno 2024 Seconda prova: 20 giugno 2024

Deliberato dal Collegio docenti in data 04/09/2023

NUMERO CLASSI E ALUNNI

CORSO SERALE	
CLASSI	TOTALE ALUNNI
1 – 2 SERALE	47
3 AFM SERALE	23
4 AFM SERALE	21
5 AFM SERALE	33
3 TURISMO SERALE	10
BIENNIO COMUNE	
CLASSI	TOTALE ALUNNI
1 A	19
2 A	11
1 B	27
2 B	22
1 Q	14
1 AT	19
2 AT	17
2 BT	12
CORSO AFM	
3 A AFM	19
4 A AFM	19
5 A AFM	25
CORSO SIA	
CLASSI	TOTALE
3 B SIA	13
4 B SIA	14
5 B SIA	8
CORSO RIM	
CLASSI	TOTALE
3 C RIM	10
4 C RIM	10
5 C RIM	5
CORSO TURISMO	
CLASSI	TOTALE
3 AT	16
4 AT	19
5 AT	19
3 BT	15
4 BT	13
5 BT	10
CORSO OTTICA	
CLASSI	TOTALE
1 OTT.	9
2 OTT.	11
3 OTT.	13
RIEPILOGO GENERALE	
TOTALE CLASSI	TOTALE ALUNNI
32	523

ARCHITETTURA DEI DIPARTIMENTI

Accanto alle Commissioni e ai gruppi di lavoro, come articolazione ed espressione del Collegio Docenti, un organismo essenziale per la programmazione dell'attività didattico-formativa è rappresentata dai Dipartimenti e dagli Assi che confluiscono, poi, nei vari Consigli di classe.

1. ASSE DEI LINGUAGGI – coordinatrice prof.ssa M. ROMANO

comprende i dipartimenti di:

• ITALIANO	Prof.ssa FOTIA
• STORIA	Prof.ssa FOTIA
• ARTE E TERRITORIO	Prof.ssa FOTIA
• SCIENZE UMANE	Prof.ssa FOTIA
• METODOLOGIE OPERATIVE	Prof.ssa FOTIA
• INGLESE	Prof. CHIOFALO
• TEDESCO	Prof. CHIOFALO
• CINESE	Prof. CHIOFALO
• FRANCESE	Prof.ssa GIUFFRIDA
• SPAGNOLO	Prof.ssa ALGISI
• GEOGRAFIA	Prof.ssa GIANNINO
• GEOGRAFIA DEL TURISMO	Prof.ssa GIANNINO
• SCIENZE MOTORIE	Prof.ssa RICCA
• RELIGIONE	Prof.ssa SANSEVERINI

2. ASSE MATEMATICO - coordinatrice prof. ssa A. CASERTA

comprende i dipartimenti di:

• SCIENZE MATEMATICHE E APPLICATE	Prof.ssa A. CASERTA
• MATEMATICA E FISICA	Prof.ssa A. CASERTA

3. ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO – coordinatrice prof.ssa G. RUELLO

comprende i dipartimenti di:

• SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Prof.ssa CATANESE
• SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGIE	Prof.ssa CATANESE
• SCIENZE INTEGRATE: FISICA	Prof.ssa RUELLO
• SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Prof. CRUPI
• LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Prof. CRUPI
• INFORMATICA	Prof. CRUPI

PER L'INDIRIZZO PROFESSIONALE SI AGGIUNGONO:

• ESERCIT. DI LABORATORIO DI LENTI	Prof.ssa RUELLO
• DISCIPLINE SANITARIE	Prof.ssa CATANESE
• FISICA – OTTICA	Prof.ssa RUELLO

4. ASSE STORICO – SOCIALE curvatura GIURIDICO – ECONOMICA – coordinatrice prof.ssa G. BARRESI comprende i dipartimenti di:

• DIRITTO (e tutte le discipline che si riferiscono alla classe A046)	Prof.ssa GAUDIOSO
• ECONOMIA (e tutte le discipline che si riferiscono alla classe A045)	Prof. MUSICÒ
• EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa LA ROCCA

5. AREA SOSTEGNO – coordinatore prof.ssa C. BATTAGLIA

COORDINATORI E SEGRETARI

CORSI A.F.M.-S.I.A.-R.I.M.

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
1 A	CRISAFULLI	MANGRAVITI
2 A	MARTORANA	BITTO N.
3 A	FARAONE	FOTI
4 A	CRUPI	VIVARELLI
5 A	VERMIGLIO	CAMA
1 B	ROMANO	ARENA
2 B	PARISI	GAUDIOSO
3 B	GAUDIOSO	SANSEVERINI
4 B	CASERTA	PIZZURRO
5 B	BONCODDO	RICCA
3 C	NOCERA	SANSEVERINI
4 C	BAT'TAGLIA	M. LA ROCCA
5 C	BARRESI G.	RICCA
1 Q	FOTIA	ROMEO

CORSO TURISMO

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
1 AT	CATANESE	RUELLO
2 AT	MORASCA	
3 AT	GIANNINO	MARCHESE
4 AT	GIUFFRIDA	D'AMORE
5 AT	COSTA	RICEVUTO
2 BT	LANZAFAME	AUGUSTA
3 BT	GARUFI	BARRESI G.
4 BT	CHIOFALO	SPECIALE
5 BT	CAPRÌ	CARDILE

CORSO OTTICO

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
1 O	GRECO	BUSÀ
2 O	CATANESE	GAZZARA
3 O	LISA	VALENTI

CORSO SERALE

CLASSI	COORDINATORI	SEGRETARI
1 AS – 2 AS	DONATO	FISICA
3 AS	BONOMO	NICOLETTI
4 AS	AMATO	GAZZARA
5 AS	D'ATTILA	DE PASQUALE
3 ATS	BARRESI V.	BONCODDO

PROGETTO DIDATTICO ORARIO

Il nostro Istituto, con decisione unanime del Collegio Docenti, ha scelto come articolazione del tempo scuola la suddivisione in Quadrimestri. Per consentire momenti di valutazione più ravvicinati, una più tempestiva organizzazione degli interventi di recupero, la trasparenza del processo valutativo e una capillare informazione alle famiglie sull'andamento didattico degli alunni, all'interno dei quadrimestri sono previsti due periodi intermedi che prevedono due incontri con le famiglie.

Anche per quest'anno, la scansione oraria prevede ore di 60 minuti per i corsi del diurno, ad eccezione del corso quadriennale che prevede che i due rientri pomeridiani siano articolati su tre ore da 50 minuti ciascuna. Per il serale invece le prime tre ore sono di 60 minuti, poi dalle 21:00 al termine delle attività didattiche diventano di 50 minuti.

Si è scelto inoltre di inserire unità orarie di due ore settimanali per tutte quelle discipline dell'area linguistica e dell'area logico-matematica, che richiedono più tempo per l'espletamento delle prove scritte. Le discipline che, invece, contano di un monte ore settimanale pari a due, sono state suddivise nell'arco della settimana per una migliore gestione della programmazione disciplinare.

Al termine di ogni quadrimestre, è prevista una settimana durante la quale l'attività didattica è organizzata anche per facilitare lo svolgimento di attività di recupero e/o potenziamento curricolare per gli studenti.

Allo stato attuale il monte ore è così strutturato:

- n. 32 ore settimanali per le classi del diurno
 - n. 36 ore settimanali la classe 1 Quadriennale + un sabato al mese da 6 ore di 50 minuti
- n. 23 ore settimanali per le classi del serale

L'orario diurno prevede che l'attività didattica si svolga tutti i giorni dalle 08:00 alle 14:00, ad eccezione del martedì, in cui le lezioni si concludono alle ore 16:00; per il corso quadriennale sono previsti due rientri, martedì e giovedì articolati su tre ore di 50 minuti, con termine delle lezioni alle ore 16:30. L'orario del serale prevede tre giorni dalle ore 18:00 alle 22:40 e due giorni dalle ore 18:00 alle 21:50.

Per il corrente anno scolastico la ripartizione in quadrimestri è la seguente:

- I quadrimestre: 6/8 settembre 2023 – 31 gennaio 2024
- I periodo intermedio: 10 novembre 2023
- II quadrimestre: 1 febbraio 2024 – 8/15 giugno 2024
- II periodo intermedio: 1 aprile 2024

LA VALUTAZIONE

La valutazione interna

La valutazione, così come previsto dal D.L. 62 del 13 aprile 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di tutti gli alunni, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Attraverso i Dipartimenti, il corpo docenti si è dotato di griglie di valutazione e prove di verifica condivise e comuni tra le varie classi e per discipline, in modo da uniformare la corrispondenza tra "performance" e voto.

La valutazione sarà:

- formativa: con lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui l'allievo procede nell'apprendimento e nell'assimilazione.
- sommativa: risponde all'esigenza di apprezzare le abilità degli allievi di utilizzare in modo aggregato capacità e conoscenze acquisite durante una parte significativa dell'itinerario di apprendimento.

TABELLA DI VALUTAZIONE (Obiettivi cognitivi)

	VOTO	DESCRITTORI
COMPETENZE NON CERTIFICABILI	1/5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine della disciplina. ▪ Impegno e partecipazione assenti, anche se sollecitati. ▪ Autonomia e autoregolazione insufficienti. ▪ Assenza di impegno, conoscenze episodiche e frammentarie. ▪ Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze, esposizione lacunosa e impropria. ▪ Evidenti difficoltà nell'inserimento nei contesti di lavoro. ▪ Conoscenze scarse, del tutto insufficiente la loro rielaborazione, limitate capacità di revisione e applicazione. ▪ Impegno discontinuo, autonomia insufficiente. ▪ Limitata la partecipazione al contesto di lavoro. ▪ Debole acquisizione di alcune conoscenze essenziali, difficoltà nella rielaborazione e nell'uso del linguaggio specifico. ▪ Autonomia limitata a compiti essenziali. ▪ Partecipazione ed impegno da stimolare continuamente.
COMPETENZE LIVELLO BASE	6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sufficienti livelli di conoscenze e competenze e loro modesta capacità di applicazione, elaborazione limitata a contesti noti. ▪ Autonomia ed impegno incerti.
COMPETENZE LIVELLO INTERMEDIO	7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze e competenze essenziali, applicate con sicurezza in contesti noti. ▪ Rielaborazione ed espressione ancorate al testo e alle situazioni di apprendimento strutturate. ▪ Impegno e partecipazione costanti.
	8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costante impegno: sicura applicazione delle conoscenze, buone capacità di elaborazione. ▪ Sicurezza, ordine e coerenza nell'esposizione e nella rielaborazione. ▪ Buone competenze concettuali (di argomentazione, di sintesi, di rielaborazione personale). ▪ Adeguato l'inserimento nei contesti relazionali e di lavoro.
COMPETENZE LIVELLO AVANZATO	9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggio e metodo, in ambienti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate. ▪ Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.
	10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Livello più alto di maturazione e sviluppo che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambienti differenziati e non abituali. ▪ Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza.

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO (sintesi del voto finale)

VOTO	CONDIZIONI
10	<p>Il voto 10 è assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assidui e regolari nella frequenza - autonomi e responsabili nell'impegno - costruttivi e propositivi nella partecipazione - corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali - collaborativi e disponibili con i compagni, verso cui esercitano un'influenza positiva
8-9	<p>I voti 8 e 9 sono assegnati agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo, tenuto conto in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della mancanza di assenze non giustificate o poco motivate - di un'adeguata continuità e diligenza nell'impegno - della qualità del coinvolgimento nelle attività didattiche - del rispetto delle regole che governano la vita della scuola - della correttezza nelle relazioni interpersonali - dell'assenza di ammonizioni e richiami disciplinari significativi o reiterati
6- 7	<p>I voti 6 e 7 sono assegnati per un comportamento complessivamente accettabile ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva e particolare gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano stati assenti senza adeguata motivazione - siano stati poco costanti nell'impegno e/o poco coinvolti nelle attività scolastiche - abbiano avuto bisogno di richiami per mantenere un comportamento ed un linguaggio corretti ed educati, non disturbare le lezioni, usare con riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici - non abbiano sempre stabilito relazioni interpersonali educate e corrette, - siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari o in sospensione dalla frequenza delle lezioni.
1-5	<p>I voti da 1 a 5 saranno assegnati agli alunni che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni per: <ul style="list-style-type: none"> - reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, - comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, - gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile 2. dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.

ESAMI DI STATO

Relativamente alle modalità di svolgimento degli Esami di Stato si rimanda alle disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale annuale.

PCTO

I PCTO sono una modalità didattica-formativa innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli studenti. Inoltre, ne arricchisce la formazione e svolge una funzione di orientamento in uscita, grazie a progetti ad alto valore formativo.

I Percorsi hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze pratiche, attuate sulla base di convenzioni. Le attività in azienda possono essere svolte in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Si inseriscono in tutti gli indirizzi di studio secondario e la metodologia didattica dell'alternanza si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa una componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro, potenziare le attitudini professionalizzanti e le capacità di orientamento degli studenti.

La **formazione** si potrà svolgere in classe, e non solo, con il supporto di:

- esperti del settore del mondo del lavoro;
- progetti attivati dalla scuola con associazioni ed enti culturali, artistici, ambientali ect.;
- corsi specifici in modalità e-learning, per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sul mondo del lavoro in generale;
- attività educative finalizzate alla legalità, alla sicurezza digitale e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- servizio di stewarding;
- attività di orientamento in uscita;
- visite guidate /attività simulata in azienda/enti/scuola;
- stage in Italia e all'estero;

Gli obiettivi fondamentali e le finalità delle iniziative rispetteranno quanto previsto dalle linee guida.

Il PCTO è destinato a tutti gli studenti frequentanti il triennio del nostro Istituto, è obbligatorio ed è articolato per il percorso tecnico:

- 70 ore per il terzo anno
- 60 ore per il quarto anno
- 20 ore per il quinto anno

per il percorso professionale:

- 80 ore per il terzo anno
- 80 ore per il quarto anno
- 50 ore per il quinto anno

Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture pubbliche e private, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche e convegni; può, inoltre, rientrarvi qualunque forma di progettazione che preveda il rafforzamento della crescita formativa e culturale, purché sottoposta ad analisi, valutazione ed approvazione della commissione PCTO appositamente nominata. Quest'ultima qualora ne ravvisi l'opportunità e purché ne sussistano i requisiti e le caratteristiche richieste, potrà individuare in ogni progetto finalità ed obiettivi idonei ai fini dell'inserimento delle attività nel PTOF.

Il nostro Istituto prevede l'articolazione e lo sviluppo di macro aree di intervento in cui possono rientrare ulteriori percorsi formativi e attività validi per la formazione trasversale prevista dal PCTO, quali:

- *area utilizzo nuove tecnologie informatiche e networking* che mira all'acquisizione di competenze

nell'utilizzo di Internet come strumento di comunicazione e creazione App e di tutte le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) che hanno modificato profondamente la nostra quotidianità,

- *area educazione finanziaria* che mira all'acquisizione delle procedure contabili manuali e computerizzate per "saper leggere" l'informativa d'impresa ed esprimere un giudizio autonomo riguardo la realtà economico- aziendale;
- *area competenze trasversali linguistico – geografiche* che mira all'acquisizione di competenze in merito alla lettura delle carte geografiche per lo studio del territorio per comprendere i diversi aspetti della storia, della lingua, della cultura, delle tradizioni e del patrimonio dell'umanità;
- *area sostenibilità, turismo e territorio* che mira all'acquisizione di competenze professionalizzanti nel settore del turismo e all'analisi, studio ed elaborazione delle problematiche del territorio;
- *area potenziamento delle competenze linguistiche e dei bisogni cognitivi individuali* che mira a individuare le proprie attitudini imparando a lavorare in maniera collaborativa e costruttiva, autonoma e riflessiva per rafforzare la consapevolezza del proprio apprendimento e saper gestire la propria carriera.

I progetti ed i percorsi per le competenze trasversali, previsti per quest'anno scolastico 2023-24, mirano ad assolvere un'importante funzione di aggregazione e di crescita sociale e culturale, soprattutto perché svolti prevalentemente all'interno del territorio messinese che si caratterizza per la presenza di un interessante patrimonio artistico, religioso ed archeologico diffuso tra diverse aree ed istituti culturali. In questo particolare momento storico che punta alla riconversione turistica, si cercherà di sfruttare la favorevole posizione geografica della città per avviare percorsi con Enti quali l'Autorità Portuale di Messina, il MUME, il Parco Horcynus Orca sito all'interno della riserva naturale di Capo Peloro ed in cui ha sede il Museo d'Arte Contemporaneo Horcynus Orca - MACHO (eccellenza internazionale nell'ambito dei linguaggi contemporanei dell'area Mare Nostrum), la Biblioteca Regionale "G. Longo", ed il Museo Diffuso de "LA VIA DEI TESORI" .

Pertanto, se da una parte il territorio sollecita la scuola ad attivare percorsi educativi atti a salvaguardare il patrimonio artistico, culturale, storico ed etnico, mantenendone vive le tradizioni, dall'altra parte mira a guidare gli studenti nella maturazione di una cittadinanza responsabile e consapevole che prevede, altresì, l'acquisizione di un senso di appartenenza ad una società multiculturale e multietnica in cui, per poter interagire, occorre possedere ulteriori conoscenze economico-finanziarie, nonché l'educazione al rispetto delle leggi: per queste ragioni, si attiveranno anche percorsi di alternanza con la Banca d'Italia, con l'UNIME ed incontri con esperti del COA, dell'INAIL, dell'Agenzia delle Entrate, dell'ODCEC.

Un percorso a sé stante è previsto per l'indirizzo di Ottica che, partendo da progetti formativi presso alcuni centri optometrici della città, proseguirà con attività laboratoriali di contenuto tecnologico e scientifico presso il dipartimento di Biotecnologie dell'Unime nei quali sarà possibile far eseguire misurazioni pratiche, sperimentazioni e ogni altra attività abitualmente collegata alla pratica clinica degli studenti.

Per promuovere i progetti saranno coordinate attività informative volte a diffondere tra gli allievi e le loro famiglie ampia conoscenza delle opportunità che i percorsi presentano; verranno fornite le necessarie indicazioni circa le modalità di gestione delle iniziative, le opportune azioni di assistenza tecnica e saranno avviate attività di monitoraggio e valutazione.

Ogni progetto viene articolato alternando periodi di formazione in aula ad esperienze di apprendimento esterne, integrate e coerenti con gli obiettivi culturali del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto e tutte le attività svolte dagli studenti hanno carattere orientativo e sono finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano nazionale per la formazione del personale della scuola, previsto dal comma 124 dell'articolo 1 della legge 107 del 2015 rappresenta un quadro di riferimento istituzionale e offre una visione strategica della formazione.

La Legge 107/2015 ha reso “*obbligatoria, permanente e strutturale*” (art. 1 comma 124), la formazione in servizio del personale scolastico evidenziando come essa rappresenti da un lato un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo, dall'altro un fattore di crescita professionale del personale stesso.

Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “*ambiente di apprendimento permanente*” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti. Ciascun docente potrà effettuare in modo individuale l'aggiornamento approfondendo le proprie competenze sia in relazione alla propria disciplina di insegnamento, che alle strategie didattiche.

La formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA si realizzano:

- a) attraverso iniziative a valenza formativa organizzate direttamente dall'Istituto come promotore o partner del progetto formativo (o di reti di scuole cui l'Istituto aderisce);
- b) attraverso iniziative a valenza formativa proposte da soggetti esterni autorizzati o riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione;
- c) attraverso attività individuale di documentazione e auto-aggiornamento.

Nell'ambito del PNRR, il “*Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base*”, insiste sul potenziamento delle competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alle competenze di base, ritenute indispensabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per esercitare la piena cittadinanza da parte di ciascun individuo, tanto da essere ricomprese tra le Competenze Chiave europee del 2018 (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica).

Il progetto prevede la realizzazione di un'attività di formazione e accompagnamento dei docenti di italiano, matematica e inglese di ogni ordine e grado, volta a promuovere processi di miglioramento della pratica didattica che tengano conto delle difficoltà di apprendimento degli alunni e che siano capaci di motivarli ponendoli al centro del processo di insegnamento-apprendimento.

I docenti del nostro Istituto hanno partecipato alle attività formative previste per quest'anno scolastico che si concluderanno nel mese di ottobre.

L'azione formativa destinata ai docenti è fortemente ancorata alle dimensioni dell'innovazione metodologico-didattica, della sperimentazione, della riflessione e della condivisione relativa all'agire professionale

Per i vari profili professionali del personale ATA che presta servizio presso l'IIS “Antonio Maria Jaci” di Messina, le tematiche individuate dal DSGA da privilegiare e che consentiranno al personale di migliorare e accrescere la propria professionalità sono:

- Corsi di formazione su come attuare la dematerializzazione dei documenti e la **digitalizzazione dei processi** alla luce della recente normativa destinato al personale tecnico e amministrativo;
- Corsi di formazione obbligatori per **pronto soccorso e/o prima emergenza, uso del defibrillatore** per il personale non formato e formazione prevista dal d.lgs. 81/2008 in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'idea di formazione che si intende sviluppare è quella di una formazione organizzativa integrata, flessibile e articolata, di un laboratorio permanente di riflessione che faccia crescere la scuola favorendo lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti e, come diretta conseguenza, il successo formativo dei propri studenti.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Per la valorizzazione del benessere psico-fisico e la promozione dello Sport il nostro Istituto ha previsto una serie di attività e iniziative volte alla sensibilizzazione verso la cultura sportiva quale momento di crescita, di confronto e di accrescimento dell'autostima. Promuovere l'attività fisica è importante sia per i molteplici benefici sulla salute sia per ridurre il tempo dedicato ad attività sedentarie o poco proficue da parte degli alunni. È prevista la partecipazione a tutte le manifestazioni studentesche regionali e nazionali organizzate.

Nell'ottica dell'inclusione saranno coinvolti tutti i ragazzi diversamente abili dell'Istituto.

Per l'A.S. 2023-24, il nostro Istituto aderisce al **“Progetto didattico Studente-atleta di alto livello”** per l'anno scolastico **2023-2024**, destinato a Studenti-atleti impegnati in attività sportive agonistiche, iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.

La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

Per potenziare l'offerta sportiva, all'interno del nostro istituto è attivo il Centro Sportivo Scolastico, che nel rispetto delle norme vigenti, offre a tutti gli alunni la possibilità di partecipare alle attività sportive pomeridiane, riconoscendo lo sport come uno strumento efficace per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva e sociale oltre che fisica. L'ampliamento dell'offerta formativa pomeridiana di molteplici attività sportive ha l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura sportiva, di educare a stili di vita salutari, di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, a prevenire il disagio giovanile attraverso l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Il successo degli alunni è spesso in stretto rapporto con la situazione che essi vivono in famiglia e fuori dal contesto scolastico, l'insuccesso scolastico è legato quasi sempre a disagi di cui non sempre alunni e famiglie hanno consapevolezza. Le attività sportive favoriscono l'assunzione di comportamenti consapevoli e responsabili da parte degli alunni e, attraverso lo sport, si cerca di rimuovere i possibili ostacoli al dialogo, veicolando esempi positivi per affrontare i problemi legati al disagio giovanile e alla dispersione scolastica. Obiettivo della nostra scuola è promuovere il rafforzamento del legame tra scuola e famiglia, cercando di avviare delle azioni finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica.

Dal corrente anno scolastico, è attivo anche un percorso rivolto ai docenti per la promozione del loro benessere psicofisico e conseguentemente, di quello lavorativo.

CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica, redatto dalla commissione appositamente istituita, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. La scuola, oggi più che mai, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro.

Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Il curricolo, elaborato ai sensi della Legge n.92 del 30 Agosto 2019 ed in conformità alle Linee Guida del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire alle studentesse ed agli studenti un percorso formativo organico e completo sull'Educazione Civica.

Il curricolo, preliminarmente, individua i nuclei concettuali attorno a cui ruota la disciplina: 1) *“La Costituzione”*, al fine di consentire ai discenti l'approfondimento dello studio della Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili ed attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità; 2) *“Lo sviluppo sostenibile”*, al fine di sensibilizzarli sulle tematiche ambientali e sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché sulle tematiche relative alla salute, alla tutela dei beni comuni e sui principi di protezione civile; 3) *“La cittadinanza digitale”*, al fine di fornire loro le opportune conoscenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media, alla navigazione in rete e al contrasto del linguaggio dell'odio.

Poiché le indicazioni della Legge richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, il curricolo prevede che più docenti delle diverse discipline ne curino l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, in 33 ore annuali per ogni Classe.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali; pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e saranno inseriti in questo aggiornamento del PTOF. È stata, altresì, predisposta una rubrica di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica da applicare ai percorsi interdisciplinari, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze e dei comportamenti in seno al nuovo insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito i dovuti elementi valutativi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato

Nei Consigli di Classe il Docente abilitato all'insegnamento delle discipline Giuridico-Economiche, sarà, *ex lege*, il Coordinatore della disciplina.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Una finalità importante dell'Istituto "A.M. Jaci" è, da sempre, quella di assicurare la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a quelli che, a causa di problematiche personali, culturali o sociali, partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere uno sviluppo della qualità della vita, di tutti gli studenti in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva del progetto di vita della persona, alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione. Il diritto delle allieve ed allievi al riconoscimento dei propri bisogni formativi mette in rilievo la necessità di soddisfare le esigenze differenziate dei soggetti BES e di migliorare quindi il servizio scolastico. Partire dagli alunni BES come soggetti della formazione, dovrebbe significare condurre in primo luogo, una valutazione reale e differenziata dei bisogni formativi individuali da soddisfare per poi costruire, secondo una dinamica di sviluppo e relazione, il futuro delle persone nel contesto sociale, traducendo in realtà il loro "progetto di vita". E' necessario che la frequenza in una scuola di un alunno BES non si traduca nella sola socializzazione ma il compito dell'istituzione è di valorizzare la persona. Pertanto l'integrazione nella scuola secondaria superiore ha finalità sociali, esistenziali e professionali che vanno "oltre" la scuola, che realizzino "un progetto di vita" cioè un percorso formativo, culturale e professionale in cui le diverse dimensioni della persona, affettiva, sociale, lavorativa si intreccino nel progetto dell'alunno e che in sintesi miri a formare una persona, che sia anche cittadino e lavoratore.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, valutando l'offerta, l'istituto si deve porre come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale come sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello del sociale, inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo. Ciò soprattutto nei confronti degli alunni BES che vivranno la loro esperienza scolastica all'interno dell'istituto e per i quali s'intendono superare anche i rigidi schemi di tempi e spazi relativi al gruppo classe.

Per il raggiungimento di tale obiettivo prioritario, sono messe a disposizione tutte le risorse umane, le risorse materiali e le strategie didattico - educative affinché ogni alunno possa fruire dell'offerta formativa, secondo il proprio particolare ritmo evolutivo.

A garanzia dell'integrazione degli alunni diversamente abili, all'interno dell'istituto opera il gruppo di lavoro per l'handicap, il GLI, costituito dal Dirigente Scolastico, dalle referenti del sostegno, dai docenti responsabili di plesso, dal rappresentante dei genitori, dal rappresentante degli alunni, dagli operatori delle ASL, dal rappresentante degli Enti locali.

Esso si occupa di aggiornare annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione e il Protocollo di Accoglienza.

ORIENTAMENTO

L'Istituto si propone sul territorio con la sua offerta formativa che, unitamente all'azione educativa della famiglia, offre ai giovani un percorso di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità che permettano loro di essere in grado di analizzare ed interpretare in maniera consapevolmente critica la realtà. L'orientamento risulta essere in questo *iter* lo strumento fondamentale per un corretto approccio allo studio, alla conoscenza del mondo e alla coscienza di sé, finalizzato al raggiungimento del pieno successo formativo degli studenti. Per dare garanzia di ciò, la scuola predispone un percorso di orientamento articolato in più momenti:

1. **ORIENTAMENTO IN ENTRATA** E' rivolto agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e consiste in incontri tra i docenti delle discipline di indirizzo e referenti dell'area di orientamento e gli alunni delle scuole medie.
2. **ORIENTAMENTO IN ITINERE** Un percorso di orientamento in itinere è destinato agli studenti delle classi seconde, per la scelta dell'indirizzo del 2° biennio e 5° anno.
3. **ORIENTAMENTO IN USCITA** Per l'orientamento in uscita i ragazzi delle classi terminali, accompagnati dai docenti d'indirizzo, partecipano ad incontri di presentazione delle offerte formative delle Università, delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti di Formazione Superiore.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha attuato, tramite le Linee guida per l'Orientamento, adottate con il DM 22 dicembre 2022 n.328, la riforma del sistema dell'Orientamento previsto dal Piano Nazionale di Resistenza e di Resilienza (PNRR). Obiettivo prioritario della riforma è quello di potenziare il legame tra il primo e il secondo ciclo dell'istruzione e della formazione, per favorire una scelta consapevole finalizzata a valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e delle studentesse. La riforma è inoltre diretta a contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo e a favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Dal corrente anno scolastico 2023/2024, sono state introdotte le figure del docente tutor e dell'orientatore che hanno il compito di accompagnare le classi del triennio della Scuola Secondaria di Secondo grado, nelle attività di orientamento (D.M. 5 aprile 2023, n.63 e Nota prot. N. 958 del 5 aprile 2023).

Durante il periodo estivo è stato organizzato dall'INDIRE un percorso di formazione intitolato "Orientamenti" con la finalità di formare adeguatamente queste nuove figure professionali. I docenti-tutor sono chiamati ad accompagnare le studentesse e gli studenti loro assegnati nella predisposizione dell'E-portfolio, presente sulla Piattaforma ministeriale "UNICA", hanno inoltre il compito di accompagnarli e supportarli in scelte consapevoli, valorizzandone i talenti e le competenze maturati attraverso il dialogo costante, con il supporto del docente orientatore. Quest'ultimo ha il compito di *"gestire, raffinare e integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor"*.

Per il nostro Istituto, sono stati nominati come docenti tutor i professori: C.Battaglia, M.Boncoddo, A.Costantino, F.Faraone, F.Nocera, C. Lanzafame, N.La Rocca, D.Ricca, come docente – orientatore la prof.ssa A.Cama.

Docenti tutor e orientatore lavoreranno in sinergia con i consigli di classe nella redazione del modulo di orientamento formativo (30 ore) partendo dalla progettazione di Istituto nel curricolo verticale per l'Orientamento.

Le aree che saranno privilegiate per il modulo orientativo riguardano: competenze orientative, valutative ed auto-valutative, orientamento universitario, competenze giuridico-economiche, competenze informatiche, competenze linguistiche, competenze di sc. motorie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Patto educativo di corresponsabilità, (DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5-bis), è il documento che deve essere firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione nella scuola secondaria di II grado e che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Considerando che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'intera comunità scolastica, un progetto educativo pienamente condiviso da tutte le parti interessate è presupposto indispensabile per raggiungere le finalità dell'offerta formativa, guidare gli studenti al successo scolastico e formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. L'Istituto "A. M. Jaci" pianifica infatti il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e delle disposizioni normative in materia, unitamente agli studenti, alle famiglie e alle altre componenti scolastiche, nella piena condivisione di impegni e responsabilità e con la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il Regolamento di Istituto è un documento conforme ai principi e alle norme dello “*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*”, emanato con il DPR 24 giugno 1998 n. 249 ed integrato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999 n. 275, del DPR 10 ottobre 1996 n. 567 e sue modifiche e integrazioni.

Il documento comprende due parti, il Regolamento di Istituto e il Regolamento di disciplina (o Regolamento della vita dell'istituto). Le norme in esso contenute si prefiggono di stabilire i basilari aspetti della vita della scuola, nel pieno rispetto dei diritti, del ruolo e delle competenze di tutte le componenti della comunità scolastica.

Nello spirito del “*patto formativo*“, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il Regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha, pertanto, carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

CONVENZIONI E ACCORDI

La scuola, come negli anni passati, aderirà al **progetto “Fisco e Scuola” dell’Agenzia delle Entrate della Sicilia:**” ideata nell’ambito del progetto di educazione alla legalità fiscale dell’Agenzia delle Entrate “Fisco & Scuola”, realizzata dalla Direzione Provinciale Messina - Ufficio Territoriale di Messina a favore degli alunni iscritti.

L’Istituto A.M. Jaci già a.s. 2019/20 risulta tra le Scuole italiane iscritte sulla **Piattaforma Elisa**, accreditata dal MIUR, per la formazione dei docenti in materia di bullismo e cyberbullismo. Inoltre sostiene, per il suo stesso tramite, le iniziative ministeriali sul monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo, si veda Nota Ministeriale n° 1091 del 3 Maggio 2021, con scopo di indagine circa la presenza di eventuali criticità riconducibili ai suddetti fenomeni e in generale la qualità delle relazioni sociali all’interno del contesto scolastico.

È già stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Messina per la realizzazione di audioguide in lingua da utilizzare nelle visite dei principali monumenti e musei della città.

L’Istituto collabora anche con l’INAIL nell’ambito del progetto “Scuola sicura”.

La nostra scuola fa inoltre parte dell’*Osservatorio Provinciale per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell’inclusione scolastica anche con particolare riferimento all’inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità.*

Per ogni rete di ambito territoriale è individuata una scuola sede di Osservatorio di Area, per l’ambito XIII in particolare, riguardante la città di Messina, la scuola capofila è l’IC “Albino Luciani”, all’interno di questo Osservatorio d’ambito, rientrano scuole primarie, secondarie di I e di II grado, fra cui il nostro Istituto. L’accordo di Rete sarà rinnovato anche per quest’anno scolastico.

Sempre in tale ambito, si attiveranno vari progetti il cui obiettivo principale sarà di affrontare in maniera “sinergica” il problema della dispersione scolastica e dell’integrazione, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura:

- attività di orientamento e/o ri-orientamento;
- attività aggregative-socializzanti;
- attività ludico-ricreative;
- attività di rafforzamento della motivazione e delle competenze;
- attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie;
- formazione dei docenti

In particolare, per gli stranieri, l’impegno quotidiano avrà come sfondo l’educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze.

Moltissime sono le convenzioni stipulate dalla nostra scuola nei passati anni scolastici, che sicuramente saranno rinnovate e aggiornate, per rendere sempre più ampia e diversificata l’offerta formativa del nostro Istituto e per arricchire i percorsi previsti in seno al PCTO. Di imminente definizione gli accordi con l’ordine degli avvocati di Messina, con l’Università degli Studi, con Fabbrica.net.

PROVE INVALSI

Le rilevazioni degli apprendimenti rappresentano un momento fondamentale per il processo di autovalutazione della scuola.

La valutazione effettuata attraverso strumenti standardizzati come i test proposti dall'INVALSI, contribuisce ad assicurare una lettura oggettiva dei risultati.

Le prove INVALSI anche quest'anno saranno Computer Based e si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- **II secondaria di secondo grado** (prova al computer - CBT)
 - Sessione ordinaria Classi Campione, prove di Italiano e Matematica: **lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 maggio 2024**
 - Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano e Matematica: **da lunedì 13 maggio 2023 a venerdì 31 maggio 2024**
- **V secondaria di secondo grado** (prova al computer - CBT)
 - Sessione ordinaria Classi Campione
 - **venerdì 1, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 marzo 2024**

In questa finestra la scuola sceglie i giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

- Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): **da venerdì 1 marzo 2023 a mercoledì 27 marzo 2024**
- Sessione suppletiva e privatisti: **dal 27 maggio al 6 giugno**

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RC

La scuola ha tra le proprie finalità quella di accogliere ed includere tutti gli studenti, al di là della loro provenienza geografica e del loro credo religioso, anche attraverso la promozione di attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica in grado di educare ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana.

Le attività alternative alle religioni cattolica, come noto, sono obbligatorie e discendono dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica.

L'IIS Jaci riconosce e attua i principi di laicità dello Stato e dell'insegnamento stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, tutelando la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non religiosa, senza alcun tipo di discriminazione.

Al momento dell'iscrizione si offre allo studente la possibilità di scegliere fra le opzioni:

- ✓ Insegnamento della Religione Cattolica
- ✓ Materia Alternativa "*Etica, diritti umani ed intercultura*"
- ✓ Attività di studio individuale con la guida di un docente
- ✓ Attività di studio individuale libera
- ✓ Uscita dall'istituto

La materia alternativa "*Etica, diritti umani ed intercultura*", mira a completare l'offerta formativa del nostro Istituto, secondo i principi della laicità dello Stato e dell'insegnamento stabiliti dalla Costituzione e delle leggi vigenti, favorendo la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non

religiosa, senza alcun tipo di discriminazione e perciò tutelando tutti i soggetti. La disciplina di cui si propone l'introduzione intende valorizzare la presenza e l'apporto culturale delle diverse convinzioni filosofiche presenti nella nostra società e approfondire nel contempo la conoscenza del pensiero umano, riguardo in particolare all'etica ed ai diritti umani, secondo quanto indicato dalla C.M. 131/1986. Il programma risponde inoltre alle direttive consigliate sul tema dei "diritti umani" dal C.M. n. 316 del 18/10/1987, per le linee generali delle attività formative opzionali all'IRC.

PROGRAMMA ERASMUS +

Il nostro istituto ha partecipato al programma con il Progetto "*Let's embrace everybody* (Abbracciamoci insieme)", che si è concluso con successo lo scorso anno scolastico.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione.
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Attualmente il nostro Istituto sta cercando nuovi partner per avviare un nuovo progetto all'interno del programma Erasmus+ per il biennio 23-25.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI AREE DISCIPLINARI Finalità: Potenziamento dell'Offerta formativa curriculare e disciplinare, sviluppo di competenze trasversali.						
Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/Attività	Data/Tempi
Educazione alla legalità	IIS A.M.JACI	Prof. G.Gaudio	Tutte le classi	Conoscere e praticare in modo attivo la Carta Costituzionale, farne esperienza, applicarla nella quotidianità, confrontare il suo dettato con la realtà politica, economica sociale di cui ogni cittadino fa parte. Promuovere la cultura della legalità.	Uscite didattiche, gemellaggi con altre scuole, partecipazione ad eventi, concorsi, articoli	Intero anno scolastico
Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo	IIS A.M. JACI	Prof.ri Gaudio, Ruello, Saporita	Tutte le classi	Promuovere il rispetto degli altri. Contrastare qualunque forma di violenza, fisica o verbale, reale o digitale. Sensibilizzare ad un uso responsabile del web: Imparare a gestire informazioni e relazioni digitali. Essere consapevoli del rischio di dipendenza da Internet	Internet Safer Day annuale, incontri con la Polizia Postale, con le Istituzioni ed esperti attivi nel settore, gemellaggio con le scuole	Intero anno scolastico
Educazione alla pace - Dalla parte della pace: lungo i sentieri della storia verso la pacificazione	IIS A.M. JACI	Prof.ssa M.La Rocca	Tutte le classi	Acquisizione del valore della pace come impegno alla sua costruzione e all'avvio di un processo di pacificazione tra popoli.	Incontri con esperti e testimoni, visite guidate nei luoghi della storia.	Intero anno scolastico

Educazione all'ambiente e alla salute	IIS A.M. JACI	Prof.ssa E.Catanese	Tutte le classi	Stimolare gli studenti al rispetto di sé, indirizzandoli verso comportamenti corretti e responsabili orientati alla tutela della salute. Diffondere “modelli” di cittadinanza attiva; sensibilizzare gli studenti sulla conoscenza e prevenzione di malattie del sangue e sull'importanza donazione. Sensibilizzare gli studenti a comportamenti corretti e responsabili orientati alla tutela dell'ambiente	Incontri con esperti, partecipazione ad eventi, concorsi, articoli	Intero anno scolastico
Progetto Giornale di Istituto	IIS A.M. JACI	Prof.ssa M. Boncoddò	Tutti gli alunni	Potenziare la capacità degli alunni di leggere il presente e il mondo circostante. Potenziare l'inclusione e l'integrazione tra gli alunni. Sviluppare le proprie capacità espressive e comunicative. Rafforzare le capacità relazionali e sociali.	Stesura di articoli e pubblicazione sul giornale della scuola.	Intero anno scolastico

Progetto Noi Magazine	IIS A.M. JACI	Prof.ssa G.Lisa	Tutte le classi	Potenziare al capacità degli alunni di leggere il presente e il mondo circostante. Sviluppare le competenze comunicative e sociali.	Stesura di articoli e pubblicazione sull'inserto NOI MAGAZINE della Gazzetta del Sud.	Intero anno scolastico
Progetto Hostess e steward	IIS A.M. JACI	Prof.sse F. D'Amore, C. Battaglia	In numero necessario alle esigenze	Far acquisire agli studenti conoscenza e consapevolezza di sé. Promuovere la partecipazione consapevole, responsabile ed autonoma degli studenti in attività comuni. Far acquisire comportamenti volti all'accettazione, al rispetto e alla solidarietà nella comunità scolastica e sociale.	Accoglienza, assistenza, registrazione, distribuzione materiale durante gli eventi	Intero anno scolastico

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Referenti: Dipartimento di Lingue

Finalità: promuovere la conoscenza e lo studio delle lingue straniere

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Progetto CERTIFICAZIONE DELF B1 <i>DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE</i>	IIS A.M.JACI	Prof.sse G. Giuffrida, A.CAprì	15/25 (max) alunni	Conseguire il Diploma di lingua francese DELF, livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento. Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese. Arricchire il proprio curriculum con un titolo di studio straniero, riconosciuto a livello internazionale e necessario per effettuare stages di lavoro e di specializzazione in seno all'Unione Europea. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità	Certificazione DELF B1	30 ore più esame finale
Progetto CERTIFICAZIONE ESTERNA DELE (LIVELLO A2/B1 ESCOLAR)	IIS A.M.JACI	Prof.ss A.Cama	15/20 alunni	Sviluppare le capacità comunicative per interagire in ambiti di vita quotidiana e professionale. Far crescere la motivazione allo studio dello spagnolo. Ampliare il proprio Curriculum. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.	Certificazione DELE A2/B1	30 ore più esame finale

Progetto CERTIFICAZIONE ESTERNA DELE (LIVELLO B1)	IIS A.M.JACI	Prof.ssa A.Cama	15/20 personale della scuola	Sviluppare le capacità comunicative per interagire in ambiti di vita quotidiana e professionale in lingua spagnola. Ampliare il proprio Curriculum.	Certificazione DELE B1	40 ore più esame finale
Progetto CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE (LIVELLO B1 PET)	IIS A.M.JACI	Prof.ri G.Chiofalo, F.D'Amore	15/20 alumni	Conseguire la certificazione in lingua inglese. Potenziare la conoscenza della lingua. Aumentare la capacità di confronto e relazione con le altre culture. Accrescere la sicurezza in sé.	Certificazione linguistica B1 PET	30 ore più esame finale

ATTIVITÀ SPORTIVA

Referente: prof.ssa D.Ricca – Gruppo di lavoro : Dip.to Sc. Motorie

Finalità: promuovere la cultura sportiva e sani stili di vita

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Progetto Palestra verde	IIS A.M.JACI	Prof. D.Ricca	Tutte le classi	Educare le giovani generazioni alla pratica sportiva sostenibile per l'ambiente e per l'individuo, diffondere uno stile attivo già in giovane età, facendo in modo che il gesto atletico venga naturalizzato e diventi una sana abitudine.	Attività e gare sportive	Intero anno scolastico
Progetto Adventure Sport	IIS A.M.JACI	Prof. D.Ricca	Tutte le classi	Avvicinare gli alunni alla natura, per riscoprirla e beneficiare degli effetti positivi a livello psico-motorio. Si svolgeranno attività fisico-motorie al Parco Avventura sui Peloritani.	Percorsi acrobatici tra gli alberi, composti da ponti, reti, tronchi oscillanti, passerelle e teleferiche, posti a diversi metri di altezza, distinti per livelli di difficoltà.	Intero anno scolastico
Progetto Sport in tour	IIS A.M.JACI	Prof. D.Ricca	Tutte le classi	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse e diffondere lo sport come momento educativo, formativo dello stare bene con sé e gli altri.	Partecipazione a viaggi di istruzione e campus sportivi	Intero anno scolastico

Progetto ProSport	IIS A.M.JACI	Prof. D.Ricca	Tutte le classi	Costruire le basi per una futura cittadinanza consapevole e responsabile attraverso pratiche ed esperienze dirette sui vari aspetti del benessere fisico comprendendo anche gli aspetti culturali, comunicativi e relazionali dell'attività motoria.	Tornei interclasse, Campionati Studenteschi (prioritaria la fase d'Istituto)	Intero anno scolastico
Progetto "Naturalmente"... insegnanti	IIS A.M.JACI	Prof.ssa D.Ricca	Docenti e personale ATA della scuola	Diffondere l'attività motoria a contatto con la natura, per migliorare il benessere psico-fisico	Escursioni guidate in montagna	Intero anno scolastico
Centro Sportivo Scolastico	IIS A.M.JACI	Dipartimento di scienze motorie	Tutte le classi	Sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli alunni, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e a ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile	Attività sportive pomeridiane	Intero anno scolastico

ORIENTAMENTO

Referenti: Commissione Orientamento

Finalità: orientare i giovani al mondo del lavoro e stimolare l'autoimpiego mediante i programmi formativi.

Titolo	Ente promotore	Docenti responsabili	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Progetto Orientiamoci	IIS A.M.JACI	Prof.sse Algisi, Ricca (Orientamento in entrata e in itinere) Prof.ssa A.Cama (Orientamento in uscita)	Tutte le classi terze scuole medie. Classi prime, classi seconde e classi quinte	Orientare gli studenti delle classi terze medie e riorientare gli studenti delle seconde Orientare gli studenti delle classi quinte al mondo del lavoro e della formazione universitaria e accademica	Attività di Orientamento	Ottobre 2023 Giugno 2024

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

Referente: Docenti proponenti

Stimolare gli allievi attraverso la partecipazione ad iniziative territoriali per l'ideazione e realizzazione di progetti tematici, attraverso attività culturali per lo sviluppo di competenze trasversali e/o specifiche

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Incontro con l'autore	IIS A.M.JACI	Prof.ri M.Boncoddò, M.Romano	Tutte le classi	Avvicinare gli studenti alla lettura. Consolidare le abilità di ascolto, di lettura e interpretazione Valorizzazione del patrimonio letterario e librario Sensibilizzare gli studenti su tematiche di attualità	Dibattito	Da definire
Teatro in lingua	IIS A.M. JACI	Dipartimento di lingue	Tutti gli alunni	Apprendere una lingua straniera piacevolmente. Dimostrare interesse e apertura verso la cultura di altri popoli. Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare	Visione di uno spettacolo	Lingua spagnola (30 novembre 2023) Altre lingue (da definire)

Teatro greco di Siracusa	IIS A.M. JACI	Dipartimento di Lettere	Alunni del triennio	Favorire e promuovere la conoscenza e il piacere per il teatro Potenziare a capacità di ascolto e di empatia	Visione di uno spettacolo	Da definire
Watch Different! – Cinema in lingua	IIS A.M. JACI	Dipartimento di lingue	Tutti gli alunni	Apprendere una lingua straniera piacevolmente. Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Riscoprire l'importanza della comunicazione cinematografica.	Visione di film	Da definire
Progetto Tra realtà e finzione... Ciak si gira! e Insieme a teatro	IIS A.M. JACI	Prof.ssa G.Lisa	Tutti gli alunni	Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale Accrescere la conoscenza del linguaggio cinematografico e teatrale. Riscoprire l'importanza della comunicazione cinematografica e teatrale come finestra sul mondo	Visione di film e di rappresentazioni teatrali	Nel corso dell'anno scolastico

GIORNATE A TEMA

Referenti: Dipartimento di Lettere e Dipartimento di Diritto

Finalità: promuovere e supportare iniziative in materia di diritti umani di libertà fondamentali, democrazia e regolamenti legislativi

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	4 novembre 23
Giornata Internazionale e dello studente	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	17 novembre 23
Giornata Internazionale e contro la violenza sulle donne	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	25 novembre 23

Giornata della memoria	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli Incontro online	27 gennaio 24
Safer Internet Day	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Sensibilizzare gli studenti all'uso corretto e consapevole di Internet e dei social	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	7 febbraio 24
Giorno del ricordo	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli Incontro online	10 febbraio 24
Giornata internazionale e per l'eliminazione della discriminazione razziale (ONU)	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	21 marzo 24

XXVII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	IIS A.M. JACI	Prof.sse M.Fotia, G.Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	21 marzo 24
Giornata mondiale dell'acqua (ONU)		Prof.sse G.Camelia, E.Catanese, G.Ruello	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	22 marzo 24
Giornata della Terra	IIS A.M. JACI	Prof.ssa E.Catanese, G.Ruello	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	22 aprile 24

La Giornata Europea della Sicurezza Stradale	IIS A.M. JACI	Prof.ssa G.Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	6 maggio 24
Festa dell'autonomia della Regione Sicilia	IIS A.M. JACI	Prof.sse M. Fotia, G. Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	15 maggio 24
Giornata della legalità	IIS A.M. JACI	Prof.ssa G.Gaudio	Tutte le classi	Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche; promuovere l'educazione alla cittadinanza; valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico	Proiezione di film, di documentari, lettura di giornali e/o altri testi, dibattiti, produzione elaborati ed articoli	23 Maggio 2024

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE						
Referenti: Commissione viaggi istruzione e/o docenti proponenti						
Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Viaggi d'istruzione	IIS A.M.JACI	Prof.ssa F.D'Amore	Tutti gli alunni	Conoscere il patrimonio artistico, monumentale, architettonico e culturale del nostro paese e dei paesi europei. Potenziare le capacità sociale e relazionali.	Viaggi d'istruzione	Da stabilire
Alla scoperta dei bronzi di Riace	IIS A.M.JACI	Prof.ssa M.Romano	Alunni del biennio	Conoscere il patrimonio artistico conservato nel Museo di Reggio Calabria. Potenziare le conoscenze storiche.	Visita guidata al Museo di Reggio Calabria	Data da definire
Visita al MUME	IIS A.M.JACI	Dipartimento di lettere e arte e territorio	Alunni del triennio corso turismo	Conoscere il patrimonio artistico conservato nel Museo di Messina Potenziare le conoscenze storico-artistiche. Migliorare le competenze necessarie a promuovere il territorio	Visita guidata al Museo di Messina	Data da definire

Progetto Semper 2: Insieme per la vita sulla terra	IIS A.M. JACI	Prof.ssa E.Catanese	Classe 1 [^] A Turismo	Potenziare l'insegnamento dell'educazione ambientale nelle scuole: area di intervento riserva naturale orientata "Laguna di Capo Peloro"	Lezioni e attività in campo	Due incontri da 3 ore di formazione on-line (dicembre); due lezioni da 4 ore di attività sperimentale (febbraio- marzo); 2 ore di monitoraggio/ tutoraggio (marzo-aprile) 4 ore di attività in campo; 4 ore di convvngno finale e mostra dei progetti (5 giugno 2024)
--	------------------	------------------------	------------------------------------	---	-----------------------------------	---

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

Referenti:

Arricchire la professionalità in relazione all'approfondimento di metodologie e contenuti di tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dell'uso di nuovi strumenti che contribuiscono a modificare l'approccio fra la funzione docente, studenti e territorio

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	IIS A.M. JACI	DS DSGA	Docenti e ATA	Formazione specifica	Attestato di partecipazione	Durante l'anno scolastico

INVALSI

Referente: Commissione INVALSI

Analizzare i livelli raggiunti nelle prove INVALSI e confronto col dato nazionale e proposte sulla didattica per competenze e sulla progettazione d'istituto coerente con i quadri di riferimento delle Indicazioni Nazionali e delle prove INVALSI.

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
“Verso le Prove Invalsi	IIS A.M. JACI	Prof. Caserta, Crupi, Morasca, Saporita	Tutte le classi seconde e quinte	Rafforzare lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze in italiano, matematica e inglese Divulgare la pratica di esercitazioni mirate e di simulazioni della Prova Invalsi Migliorare gli esiti relativi alle prove Migliorare il metodo di studio degli alunni	Progettazione iniziale ed in itinere Gestione comunicazioni con l'Invalsi Condivisione con i docenti e le classi interessate Coordinamento didattico Somministrazione prove Monitoraggio e rendicontazione	Intero anno scolastico

AREA INTEGRAZIONE SERVIZI

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
“Circle-Time come spazio di ascolto psicologico”	IIS A.M.JACI	Esperto esterno da individuare	Tutti gli alunni	Attuare strategie volte alla prevenzione e alla rimozione dei disagi giovanili nonché all'effettivo recupero e comprensione di un malessere che investe la nostra gioventù in età sempre più precoce	Spazio di ascolto psicologico	A.S. 2023/2024

PCTO

Referenti: Prof.sse Barresi e La Rocca

Finalità: Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Titolo	Ente promotore	Docente responsabile	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Progetto PCTO	IIS A.M. JACI	Prof.sse N.La Rocca, F.D'Amore	Tutti gli alunni del triennio	Preparare i ragazzi all'ingresso nel mondo del lavoro	Progetti, convenzioni con Enti, Associazioni, studi privati. Attività di alternanza.	Intero anno scolastico

PROGRAMMA ERASMUS +

Referente: Prof. G.Chiofalo

Migliorare le competenze professionali e linguistiche di docenti e studenti. Rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative.

Titolo	Ente promotore	Referente	Destinatari	Finalità	Prodotto finale/ Attività	Data/Tempi
Progetto In via di definizione	IIS A.M.JACI Unione Europea	Prof. G.Chiofalo	Alunni del triennio	Promuovere l'apprendimento integrato di contenuti trasversali. Promuovere strategie di accoglienza e di inclusione nell'ambiente scolastico. Promuovere una società multietnica e multiculturale. Sviluppare le competenze linguistiche, condividere le buone pratiche educative.	Stage e scambi culturali all'estero	Intero anno scolastico

QUADRI ORARI E OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO TECNICO

I percorsi degli Istituti Tecnici costituiscono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione scolastica, con il DPR 88/2010, essi sono riordinati e potenziati, dotati di una specifica identità culturale che fa riferimento al profilo culturale, educativo e professionale dello studente (PECUP).

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

IL PECUP

Tutti i percorsi dei tecnici sono quinquennali, l'orario complessivo annuale è pari a 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione, sono articolati in un'area di istruzione generale comune e in un'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale, ha l'obiettivo di fornire agli alunni la formazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento al termine del percorso quinquennale permettono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, alla formazione tecnica superiore, ma anche a percorsi di studio e di lavoro previsti dalle professioni tecniche nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Il profilo culturale e i risultati di apprendimento del settore economico si caratterizzano per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

L'offerta formativa del nostro Istituto è strutturata così :

SETTORE ECONOMICO

- 1) *Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing* (AFM)
 - a) Articolazione Sistemi Informativi Aziendali (SIA)
 - b) Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- 2) *Indirizzo Turismo*

I due indirizzi sono entrambi previsti per il corso diurno, per il serale al momento è attivo solo l'indirizzo AFM.

QUADRI ORARI

SETTORE ECONOMICO – BIENNIO COMUNE

Insegnamenti comuni a tutti gli studenti nel primo biennio

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI NEL BIENNIO DEL SETTORE ECONOMICO		
MATERIE DI STUDIO AD INDIRIZZO GENERALE	1° BIENNIO	
	I	II
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO		
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	2
GEOGRAFIA	3	3
INFORMATICA	2	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

- **I Lingua straniera: Inglese (quinquennale)**
- **II e III Lingua straniera (a scelta): Francese - Spagnolo – Tedesco - Cinese.**

INDIRIZZO AFM

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (INDIRIZZO BASE – COMPETENZE GIURIDICHE/ ECONOMICHE)			
MATERIE DI STUDIO AD INDIRIZZO GENERALE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
INFORMATICA	2	2	-
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

L'Indirizzo AFM persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistemi informativo, gestioni speciali).

Il **Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto inter-nazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

Dopo il diploma lo studente può:

- Inserirsi nel mondo del lavoro
 - presso aziende private, studi commerciali, studi di consulenza del lavoro, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali
- Partecipare a concorsi indetti da enti pubblici o lavorare nei diversi settori del terziario
- Proseguire con gli studi universitari: il diploma dà accesso a tutte le Università, in particolare Ingegneria gestionale e quelle ad indirizzo economico giuridico.

**INDIRIZZO AFM -
PERCORSO QUADRIENNALE**

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING				
MATERIE DI STUDIO AD INDIRIZZO GENERALE				
	I	II	III	IV
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	5*	4*
MATEMATICA	5*	4	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	3	2		
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	2	2		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO				
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	2	-		
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	2		
GEOGRAFIA	3	3		
INFORMATICA	2+2*	2+2*	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	4*	6*	6*	9*
DIRITTO			4	4
ECONOMIA POLITICA			4*	4*
TOTALE ORE SETTIMANALI	36	36	36	36

L'organizzazione didattica del percorso quadriennale, che deve recuperare almeno in parte la riduzione di un anno scolastico, prevede 36 ore settimanali, articolate su 5 giorni, con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno, (unità orarie da 50 minuti). È previsto, inoltre, un rientro mensile di sabato per 6 ore da 50 minuti. Saranno favorite le compresenze ed il potenziamento delle materie STEM, delle materie di indirizzo e della lingua straniera tramite le attività di compresenza.

AFM: ARTICOLAZIONE SIA

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI			
(COMPETENZE ECONOMICO-INFORMATICHE)			
MATERIE DI STUDIO AD INDIRIZZO GENERALE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	-	-
INFORMATICA	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

L'articolazione **Sistemi informativi aziendali** consente di sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Il Diplomato in "Sistemi Informativi Aziendali" sviluppa competenze economiche-aziendali e giuridiche relative al diritto civile e fiscale. Si caratterizza per l'acquisizione di specifiche competenze informatiche: il diplomato è in grado di creare procedure tese al miglioramento del sistema informativo aziendale, di adeguare con la programmazione pacchetti software alle specifiche esigenze delle imprese e di operare nell'ambito della sicurezza informatica.

Dopo il diploma lo studente può:

- **Inserirsi nel mondo del lavoro** presso aziende private (settore amministrativo), centri elaborazione dati, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali, aziende di produzione software; partecipare a concorsi indetti da enti pubblici.
- **Proseguire gli studi universitari:** il diploma dà accesso a ogni tipo di Università, in particolare Economia e Commercio, Informatica, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria gestionale o Informatica.

AFM: ARTICOLAZIONE RIM

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (COMPETENZE ECONOMICO – LINGUISTICHE)			
MATERIE DI STUDIO AD INDIRIZZO GENERALE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	5	5	6
DIRITTO	2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	2	2	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

L'articolazione **Relazioni Internazionali per il Marketing** si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il Diplomato in “Relazioni internazionali per il marketing” abbina alla preparazione generale le competenze relative ai fenomeni economici, giuridici e al funzionamento delle aziende. Specifici di questa articolazione sono la conoscenza di tre lingue comunitarie e lo studio delle relazioni internazionali e delle tecnologie della comunicazione. Il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche e vari contesti lavorativi.

Dopo il diploma lo studente può:

- **Inserirsi nel mondo del lavoro:** nel settore commerciale, industriale, del turismo oppure presso camere di commercio, enti fieristici, case editrici, agenzie pubblicitarie.
- **Proseguire con gli studi universitari:** il diploma dà accesso ad ogni tipo di Università. In particolare Lingue, Economia e Commercio, Mediazione culturale, Scienze della Comunicazione.

INDIRIZZO TURISMO

SETTORE TURISMO			
MATERIE DI STUDIO AD INDIRIZZO GENERALE	2°BIENNIO		5°ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
SCIENZE INTEGRATE (Fisica)	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Chimica)	-	-	-
GEOGRAFIA	-	-	-
ECONOMIA AZIENDALE	-	-	-
INFORMATICA	-	-	-
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	3	3	3
ARTE E TERRITORIO	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

L'indirizzo Turismo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consentono anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e concorrono a far acquisire agli studenti una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla mobilità geografica e professionale.

Il Diplomato in Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale,

enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- ✓ gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- ✓ collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- ✓ utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- ✓ promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- ✓ intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Dopo il diploma lo studente può:

- Inserirsi nel mondo del lavoro come:
 - o Direttore o receptionist in alberghi, campeggi, villaggi turistici; promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo; impiegato in compagnie aeree, porti, aeroporti, consolati; hostess o steward, organizzatore di fiere, congressi
- Partecipare a concorsi indetti da enti pubblici
- Organizzare un lavoro autonomo nel settore turistico
- Proseguire gli studi universitari: il diploma dà accesso a ogni tipo di Università, in particolare, Scienze del turismo, Economia, Matematica, Giurisprudenza, Lingue e letterature straniere.

PERCORSI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

Il Corso serale trova le sue radici nei cambiamenti determinatisi nella società contemporanea che richiedono una struttura flessibile rispondente ai bisogni di utenze particolari come gli adulti che intendono rientrare nel sistema formativo. Il corso serale:

- offre un'opportunità di emancipazione culturale e lavorativa ai giovani ed agli adulti privi di professionalità;
- favorisce la riconversione professionale di coloro i quali, pur essendo inseriti nel mondo del lavoro, intendono migliorare la propria qualifica;
- permette di riprendere e completare gli studi a coloro che per qualsiasi motivo li hanno interrotti.

L'iscrizione al corso serale richiede il possesso della licenza media. Possono iscriversi gli adulti che hanno compiuto i 18 anni d'età, anche stranieri, e i giovani, con età compresa fra i 16 e i 18 anni che dimostrino di non poter frequentare il corso diurno. Le materie di studio del corso serale sono le stesse del corrispondente corso diurno ma il monte ore è ridotto a 23 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12).

Nell'ambito dell'Offerta Formativa, l'I.I.S. "A.M.Jaci", da anni garantisce un **corso serale completo per lavoratori** e dall'anno scolastico 2010/11 il nostro Istituto ha applicato, a partire dal primo anno, l'indirizzo in **Amministrazione, Finanza e Marketing**. Dal corrente anno scolastico è attivo anche l'indirizzo **Turismo**.

Il Corso serale è caratterizzato da un'**offerta formativa** che "può" consentire il riconoscimento di crediti formativi certificati e riconosciuti che può ulteriormente ridurre la durata o il carico degli apprendimenti.

ORGANIZZAZIONE ORARIA CORSO SERALE

- I ora: *dalle 18.00 alle 19.00*;
- II ora: *dalle 19.00 alle 20.00*;
- III ora: *dalle 20.00 alle 21.00*;
- IV ora: *dalle 21.00 alle 21.50*;
- V ora: *dalle 21.50 alle 22.40*;

QUADRO ORARIO ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO:

SETTORE ECONOMICO					
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING					
MATERIE DI STUDIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	I	II	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3	3
1^ LINGUA COMUNITARIA INGLESE	2	2	2	2	2
STORIA		3	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	-	2	-	-	-
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE	3	-	-	-	-
SCIENZE INTEGRATE (Fisica/Chimica)	2	2	-	-	-
GEOGRAFIA	2	2	-	-	-
INFORMATICA	2	2	2	1	-
2^ LINGUA COMUNITARIA (Francese)	3	2	2	2	2
DIRITTO	-	-	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	-	-	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	5	6
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1		1		1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23	23	23

SETTORE ECONOMICO			
INDIRIZZO TURISMO			
MATERIE DI STUDIO	2°BIENNIO		5°ANNO
	III	IV	V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
1^ LINGUA COMUNITARIA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
GEOGRAFIA TURISTICA	2	2	1
2^ LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	2	2	2
3^ LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	2	2	2
DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI	4	3	3
ARTE E TERRITORIO	-	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	-	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	23	23	23

ISTITUTO PROFESSIONALE

I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi caratterizzanti dei percorsi professionali si basano dunque sull'uso di tecnologie e metodologie proprie dei contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla richiesta di personalizzazione di prodotti e di servizi; su una cultura del lavoro basata sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali.

In un quadro orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro peculiarità per far raggiungere i risultati di apprendimento previsti, ma i docenti devono scegliere metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale del professionale, capaci di coinvolgere gli studenti. È opportuno l'utilizzo, accanto ai metodi induttivi, di metodologie partecipative e di molta didattica laboratoriale, anche nelle materie di area generale.

IL PECUP

I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale.

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Le innovazioni continue di questo settore richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

L'indirizzo socio-sanitario comprende l'articolazione di **"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottici"** e **"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnici"** che sviluppano specifiche competenze tecniche e relazionali per interagire in modo efficace con l'utente del servizio e con altre figure professionali.

Un altro indirizzo è **"Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale"** orienta gli apprendimenti per rispondere all'incremento della domanda dei servizi alla persona di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Durante il loro percorso gli studenti dell'indirizzo **"Ottico"** acquisiscono le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

INDIRIZZO PROFESSIONALE
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICI

Insegnamenti comuni a tutti gli studenti nel primo biennio

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	/	/	/
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	/	/	/
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGIE	2*	2	/	/	/
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2	-	/	/	/
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	-	2*	/	/	/
TIC	2	2	/	/	/
DISCIPLINE SANITARIE**	2*	2*	4*	4/5	4/5
OTTICA, OTTICA APPLICATA**	2*	2*	5*	4/5	4/5
ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE (B-07)	6*+4	6*+4	4	2	2
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA (B-07)	/	/	3	4/5	3/4
ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA (B-07)	/	/	2	2/3	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	/	/	/	/	2
TOTALE ORE	32	32	32		

*DI CUI IN COMPRESENZA CON ITP

INDIRIZZO PROFESSIONALE
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICI

Durante il loro percorso gli studenti dell'indirizzo "Odontotecnico" acquisiscono le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGIE	2*	2*
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2	-
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	-	2
TIC	2	2
ANATOMIA, FISIOLOGIA, IGIENE	2*	2*
RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA	2*	2*
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	6*+4	6*+4
TOTALE ORE	32	32

***DI CUI IN COMPRESENZA CON ITP**

Le materie del biennio nel triennio saranno affiancate da discipline specifiche d'indirizzo, quali: Gnatologia, Scienze dei materiali dentali, Diritto e legislazione socio-sanitaria, oltre a quelle già presenti nel biennio: Anatomia Fisiologia igiene, Rappresentazione e modellazione odontotecnica, Esercitazioni di laboratorio di Odontotecnica.

**INDIRIZZO PROFESSIONALE
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

DISCIPLINE / MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	2
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE NATURALI, CHIMICA E BIOLOGIA*	2*	2*
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2	-
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	-	2
TIC*	2*	2*
SCIENZE UMANE E SOCIALI*	3*	4*
METODOLOGIE OPERATIVE*	3+6*	2+6*
TOTALE ORE	32	32

***DI CUI IN COMPRESENZA CON ITP**

Le materie del biennio nel triennio saranno affiancate da discipline specifiche d'indirizzo quali: Igiene e cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, oltre alle Metodologie Operative presenti sin dal primo anno.

ALLEGATI

Allegato 1 Patto di Corresponsabilità

Allegato 2 Regolamento d'Istituto



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Antonio Maria Jaci"

ad indirizzi AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING – TURISMO - OTTICO e ODONTOTECNICO – CORSO SERALE

Via C. Battisti n. 88 – 98122 Messina – Tel. 0909488006

Cod. fisc. 97135960835 – e-mail meis03700v@istruzione.it – sito web www.jaci.edu.it

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Scuola-Studente-Famiglia

DPR 249/1998 art.1-DPR 235/2007 art.3



Preso atto che la cooperazione tra scuola e famiglia è un prezioso strumento per aiutare i nostri ragazzi nel cammino della formazione, della libertà e della responsabilità e che un progetto educativo pienamente condiviso da tutte le parti coinvolte è presupposto indispensabile per raggiungere le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli Studenti al successo scolastico, questo Istituto chiede alle famiglie e agli Studenti di sottoscrivere il seguente atto tra

I Genitori e gli Studenti

dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. M. Jaci" di Messina e

Il Dirigente Scolastico

dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. M. Jaci" di Messina

- Vista la nota prot. n. 5843/A3 emanata dal Ministro della P.I. il 16.10.2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 e n. 235 del 21.11.2007 riguardanti il "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- Vista la Nota prot. n. 16 emanata dal Ministro della P.I. il 5.02.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- Vista la Nota prot. n. 30IDip/Segr. emanata dal Ministro della P.I. il 15.03.2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44;
- Vista la Legge n. 71 del 18/06/2017 recante " Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Preso atto che

- il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- l'Istituto "A. M. Jaci" di Messina pianifica il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e delle disposizioni normative in materia, unitamente agli studenti, alle famiglie e alle altre componenti scolastiche, nella piena condivisione di impegni e responsabilità, consapevoli che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri

SI IMPEGNANO A QUANTO SEGUE

La Scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;
- garantire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, docenti, genitori e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli Studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- coinvolgere nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica, nominando anche un docente referente e organizzando corsi di formazione e sensibilizzazione;
- provvedere con scrupolosità e costanza alla compilazione e all'aggiornamento del registro elettronico;
- fornire esempio con il corretto comportamento di tutte le sue componenti in classe e all'interno dell'edificio scolastico e delle sue pertinenze, nel rispetto tra l'altro delle regole sul divieto di fumo e sull'utilizzo del cellulare;
- aiutare gli Studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. A tal proposito ogni singolo insegnante riceverà i genitori individualmente durante un'ora alla settimana, in orario dallo stesso indicato, previo appuntamento. Inoltre i docenti effettueranno tre incontri collettivi scuola - famiglia in orario pomeridiano, per la consegna di un "pagellino" con le valutazioni infraquadrimestrali alla fine del primo e terzo bimestre (Novembre ed Aprile), nonché un incontro al termine del primo quadrimestre (Febbraio) per la consegna delle valutazioni;
- contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- adottare e rispettare il Regolamento d'Istituto e di disciplina previsto dalla normativa vigente.

Lo Studente/La Studentessa si impegna a:

- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro;
- rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli organi collegiali;
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione;

- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività scolastiche, impegnandosi nello studio e sottoponendosi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo;
- attenersi alle norme dettate dal Regolamento d'Istituto e dal Regolamento di disciplina adottati dall'Istituto;
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune;
- usare un linguaggio, un abbigliamento e un comportamento consoni e adeguati a un ambiente educativo;
- partecipare alla vita democratica della scuola assumendosi le responsabilità che sono connesse;
- dialogare in maniera aperta e pacata con i compagni, gli insegnanti e gli altri interlocutori all'interno della scuola;
- ascoltare attentamente la lettura delle circolari e consegnare puntualmente ai genitori le comunicazioni della scuola;
- rispettare l'orario scolastico di entrata e di uscita, osservando in particolare quanto deliberato dall'Istituto e di seguito riportato:
 - gli studenti sono tenuti a entrare a scuola al suono della campana (la prima suona alle ore 07:55, la seconda alle ore 08:05) e a recarsi tempestivamente in classe per l'appello di inizio giornata; un eventuale ritardo è consentito fino alle ore 8:10. Se l'alunno/a dovesse giungere a scuola dopo l'orario stabilito, non potrà essere ammesso/a alla prima ora di lezione e dovrà attendere l'inizio della seconda (ore 9:00) per poter accedere alla classe, stando nel mentre nell'atrio dell'Istituto.
 - il numero di entrate in ritardo verrà periodicamente controllato dal docente coordinatore di classe; qualora l'alunno/a dovesse raggiungere il numero di 10 entrate posticipate, i genitori verranno informati tramite comunicazione scritta, inviata via email, e dovranno accompagnare personalmente il/la proprio/a figlio/a a scuola il giorno scolastico successivo, così da poter fornire eventuali motivazioni riguardo ai ripetuti ritardi.
- attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui con il divieto di introdurre a scuola oggetti che possano costituire pericolo o sostanze dannose per la salute (nell'Istituto è fatto divieto assoluto di fumo, anche con dispositivi elettronici);
- non usare i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione; l'eventuale uso deve essere autorizzato dal docente in orario e solo per motivi didattici o urgenze.

La Famiglia, nel condividere il Regolamento d'Istituto, di cui ha preso visione, si impegna a:

- prendere visione del presente Patto di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, del PTOF e in generale di tutti i documenti relativi alla vita della comunità scolastica, consultando con regolarità il sito web della scuola e il portale Argo;
- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- attivare con i docenti un dialogo costruttivo nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- informarsi regolarmente in merito all'andamento didattico e disciplinare del/la proprio/a figlio/a;
- vigilare sulle assenze, nella consapevolezza che la frequenza regolare è un elemento fondamentale per il successo scolastico;
- collaborare con la scuola affinché il/la proprio/a figlio/a rispetti l'orario delle lezioni, limitando ai casi di assoluta urgenza eventuali richieste di entrata in ritardo e uscita anticipata;
- osservare e collaborare con la scuola affinché il/la proprio/a figlio/a osservi le norme relative alle entrate in ritardo individuali stabilite dall'Istituto e di seguito riportate:
 - gli studenti sono tenuti a entrare a scuola al suono della campana (la prima suona alle ore 07:55, la seconda alle ore 08:05) e a recarsi tempestivamente in classe per l'appello di inizio giornata; un eventuale ritardo è consentito fino alle ore 8:10. Se l'alunno/a dovesse giungere a scuola dopo l'orario stabilito, non potrà essere ammesso/a alla prima ora di lezione e dovrà attendere l'inizio della seconda (ore 9:00) per poter accedere alla classe, stando nel mentre nell'atrio dell'Istituto.
 - qualora l'alunno/a dovesse raggiungere il numero di 10 entrate in ritardo, i genitori riceveranno tramite email una comunicazione scritta da parte del coordinatore di classe e dovranno accompagnare personalmente il/la proprio/a figlio/a a scuola il giorno scolastico successivo, così da poter fornire eventuali motivazioni riguardo ai ripetuti ritardi.
- osservare e collaborare con la scuola affinché il/la proprio/a figlio/a osservi le norme relative alle uscite anticipate individuali stabilite dall'Istituto e di seguito riportate:
 - gli alunni minorenni potranno uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevati dal proprio genitore o da un suo delegato opportunamente incaricato. Si invitano dunque le famiglie

interessate a produrre, a inizio anno scolastico, la documentazione necessaria a formalizzare la delega a terzi per il ritiro del/la proprio/a figlio/a. L'elenco completo e aggiornato dei nominativi delle persone delegate sarà a disposizione dei collaboratori scolastici che gestiranno i permessi di uscita; si provvederà, inoltre, a inserire l'avviso di delega al ritiro dello studente minorenni nell'area del registro elettronico visibile esclusivamente ai docenti.

- gli studenti maggiorenni potranno uscire prima del termine delle lezioni in maniera autonoma soltanto dopo che la scuola avrà ricevuto all'indirizzo email istituzionale una richiesta scritta di uscita anticipata da parte dei genitori;
 - tutti gli studenti, sia minorenni che maggiorenni, dovranno essere autorizzati a uscire anticipatamente dal docente dell'ora, il quale, dopo aver ricevuto dal collaboratore scolastico la richiesta debitamente compilata e corredata del numero del documento di riconoscimento del genitore/delegato, avrà cura di apporre la propria firma per consentire l'uscita dell'alunno/a e riportare tempestivamente l'orario nel registro.
- autorizzare la scuola a far entrare posticipatamente e/o fare uscire anticipatamente gli alunni di un'intera classe, anche minorenni, in caso di assenza dei docenti delle prime e/o ultime ore; l'Istituto si impegna a comunicare alle famiglie le eventuali variazioni d'orario tramite avviso pubblicato sul sito web istituzionale, entro e non oltre le ore 11:00 della stessa giornata scolastica.
 - autorizzare la scuola ad effettuare attività didattiche in orario curricolare all'esterno dell'Istituto, quali lezioni di Scienze motorie, cinema etc., visite guidate e attività di PCTO in orario scolastico ed extrascolastico, anche utilizzando mezzi di trasporto pubblico, previa comunicazione alle famiglie;
 - controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno/a rispetti le regole della scuola, partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
 - sostenere e controllare il/la proprio/a figlio/a nel rispetto degli impegni scolastici, *in primis* nello svolgimento dei compiti assegnati;
 - partecipare alla vita della scuola tramite le forme di rappresentanza previste dalla normativa;
 - essere attenta al comportamento del/la proprio/a figlio/a vigilando sull'uso delle tecnologie, con particolare attenzione a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, consapevole della propria "culpa in educando";
 - essere consapevole che azioni di bullismo e cyberbullismo prevedono sanzioni scolastiche disciplinari, ma anche legali;
 - osservare puntualmente il Regolamento di Istituto, il Regolamento di disciplina degli Studenti e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comprese le disposizioni espresse nella Direttiva n. 104 del 30/11/07 (utilizzo dei cellulari e di strumenti elettronici ...) e ciò che concerne le disposizioni atte alla protezione dei dati personali (d.lgs. 30/06/03), nonché lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 24/6/1998 n. 249 e modificato con D.P.R. n. 235 del 21/11/07);
 - autorizzare l'utilizzo delle immagini audio-video del/la proprio/a figlio/a per le finalità istituzionali della scuola;
 - assumersi l'impegno di rispondere direttamente (anche economicamente) dell'operato del/la proprio/a figlio/a quando violi i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti;
 - consultare frequentemente sia il registro elettronico, tramite l'utilizzo delle credenziali assegnate dalla scuola, per controllare l'andamento didattico disciplinare del/la proprio/a figlio/a (assenze, valutazioni, eventuali note disciplinari, ecc.), sia il sito Internet dell'Istituto all'indirizzo <http://www.jaci.edu.it>, in modo da visionare circolari e avvisi.

Si specifica che, a inizio anno scolastico, è richiesto alle famiglie di sottoscrivere le autorizzazioni incluse nel presente documento (uscite anticipate con comunicazione nella stessa giornata, visite didattiche/proiezioni cinematografiche/teatrali, attività didattiche motorio-sportive esterne, consenso per il trattamento dei dati personali), utilizzando la modulistica della scuola trasmessa tramite opportune circolari. Le suddette autorizzazioni sono da ritenersi valide per l'intero anno scolastico in corso; l'Istituto si impegna a informare le famiglie delle uscite, visite o attività didattiche previste dalla scuola, tramite circolare, ogni qual volta vengano programmate.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti. Il Genitore e lo Studente assumono l'impegno a osservare le disposizioni contenute nel patto di corresponsabilità e nelle normative e disposizioni richiamate. Il Genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/a possono dar luogo a sanzioni disciplinari, come specificato nel Regolamento di Istituto;

b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) con responsabilità civile da parte del genitore, chiamato a risarcire quanto provocato.

Si precisa che, qualora la situazione epidemiologia da COVID-19 dovesse peggiorare e fosse necessario il ricorso a misure specifiche di contenimento del contagio, quali ad esempio la didattica digitale integrata, l'Istituto si atterrà alle norme e disposizioni emanate dalle autorità competenti e farà riferimento a quanto deliberato in materia dalla scuola negli anni scolastici precedenti.

Messina,

Il Dirigente Scolastico

I Genitori

La studentessa/Lo studente



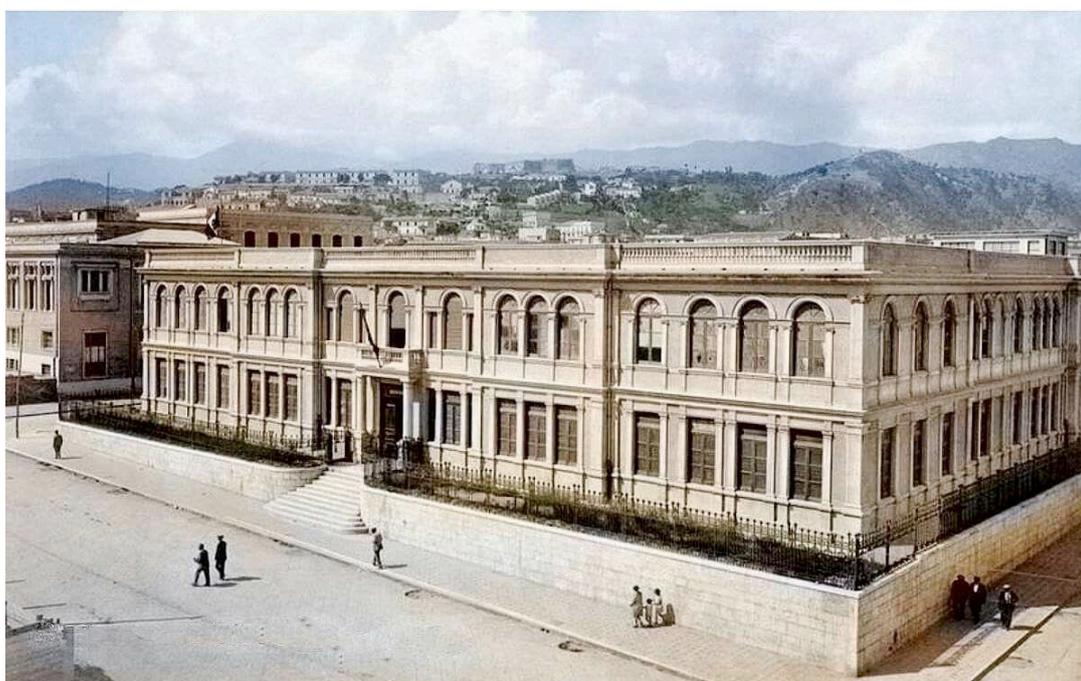
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"Antonio Maria Jaci"

ad indirizzi AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING - TURISMO - OTTICO e ODONTOTECNICO - CORSO
SERALE

Via C. Battisti n. 88 - 98122 Messina - Tel. 0909488006

Cod. fisc. 97135960835 - e-mail meis03700v@istruzione.it - sito web www.jaci.edu.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*", emanato con il DPR 24 giugno 1998 n. 249 ed integrato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il DPR 8 marzo 1999 n. 275, del DPR 10 ottobre 1996 n. 567 e sue modifiche e integrazioni.

Le norme che seguono si prefiggono di stabilire i basilari aspetti della vita della scuola, nel pieno rispetto dei diritti, del ruolo e delle competenze di tutte le componenti della comunità scolastica.

Il documento comprende 2 parti:

A) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Titolo I Organizzazione didattica

Capo I - Calendario scolastico e Tempo

scuola

Capo II - Organizzazione

didattica

Capo III - Attività integrative, viaggi d'istruzione e visite guidate

Titolo II Servizi

Capo IV - Utilizzo ambienti di

apprendimento

Capo V - Servizi Didattico-Amministrativi

Capo VI - Valutazione del servizio

B) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (o *Regolamento della vita dell'Istituto*)

Titolo III Diritti delle studentesse e degli studenti

Capo VII - Diritti costituzionalmente

garantiti

Capo VIII - Regolamentazione assemblee

Titolo IV Il comportamento degli studenti nell'Istituto

Capo IX – Doveri

Titolo V Contrasto dei fenomeni del bullismo e del Cyberbullismo

Capo X: Regolamento per il Contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Titolo VI Divieto di fumo

Capo XI: Regolamento concernente il divieto di fumo

Titolo VII Impugnazioni e ricorsi

Capo XII - Impugnazioni e ricorsi

Nello spirito del "*patto formativo*", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il

presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art.10.3, comma a, del D. Lgs.297/1994 ed ha, pertanto, carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali fare riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

A) REGOLAMENTO D'ISTITUTO

TITOLO I Organizzazione didattica

CAPO I Calendario scolastico e Tempo scuola

Art. 1 - Calendario scolastico

Il calendario scolastico d'Istituto è deliberato annualmente dal Consiglio d'Istituto, sulla base di quanto proposto dal Collegio dei Docenti su indicazione del D.S., nel rispetto del calendario scolastico regionale.

Art. 2 - Giustificazione del ritardo

Per quanto riguarda l'ingresso in ritardo degli alunni, si prevede quanto segue:

- l'ingresso a scuola è previsto al suono della campana (la prima suona alle ore 07:55, la seconda alle ore 08:05), un eventuale ritardo è consentito fino alle ore 8:10. Lo studente che arrivi dopo i minuti di tolleranza dal suono della campanella potrà entrare a scuola ma dovrà sostare nell'atrio dell'Istituto e sarà autorizzato ad entrare in aula solo all'inizio della seconda ora di lezione;
- l'ingresso in seconda ora va registrato sul registro di classe elettronico direttamente dal docente in servizio e dovrà essere giustificato entro il giorno successivo;
- non è consentito l'ingresso in aula oltre l'inizio della seconda ora, salvo per gravi motivi che dovranno essere documentati dallo studente, se maggiorenne, tramite certificazione scritta, oppure dal genitore/tutore, tenuto ad accompagnare personalmente il minore, e comunque previa autorizzazione della Vicepresidenza;
- dopo il decimo ingresso in ritardo il coordinatore di classe informerà la famiglia dei reiterati ritardi attraverso una comunicazione scritta inviata via email. Il genitore/tutore dovrà accompagnare personalmente a scuola lo studente il giorno scolastico successivo e giustificare i ritardi cumulati.
- gli studenti pendolari o che usufruiscono dei mezzi pubblici possono vedersi riconosciuta una tolleranza dell'orario di ingresso e di uscita, solo ed esclusivamente a seguito di richiesta scritta motivata e documentata da parte dei genitori e autorizzata dal Dirigente scolastico. Tale autorizzazione viene annotata nel registro di classe. Il Dirigente Scolastico e/o i suoi Collaboratori, a seguito di formale richiesta dei genitori, concedono le autorizzazioni di entrata in ritardo e di uscita anticipata agli alunni pendolari, qualora gli orari richiesti siano derivanti dagli orari degli unici mezzi di trasporto in grado di consentire la frequenza scolastica.
- il portone d'ingresso sarà chiuso alle ore 8:10.

Art. 3 - Permessi di uscita anticipata

Agli allievi non è consentito uscire dalla scuola prima che si siano concluse le lezioni. Le uscite anticipate non sono ammesse se non per gravi motivi adeguatamente documentati, con richiesta sottoscritta dai genitori. Le domande di uscita anticipata devono avere esclusivamente carattere di eccezionalità e l'uscita anticipata sarà concessa solo al cambio d'ora e dalla quarta ora.

Procedura da seguire nel caso di alunni minorenni:

- il genitore, identificato previa presentazione del documento di identità, compilerà il modello

- di richiesta e lo consegnerà ai collaboratori scolastici;
- nel caso in cui il genitore fosse impossibilitato a recarsi personalmente a scuola dovrà delegare, in forma scritta, altra persona che sarà identificata previa presentazione del documento di identità. Le famiglie dovranno produrre a inizio anno scolastico la documentazione necessaria a formalizzare la delega a terzi per il ritiro del/la proprio/a figlio/a; l'elenco completo e aggiornato dei nominativi delle persone delegate al ritiro degli studenti minorenni sarà a disposizione dei collaboratori scolastici che gestiranno i permessi di uscita e l'avviso di delega sarà inserito anche nell'area del registro elettronico, visibile esclusivamente ai docenti;
 - il docente dell'ora, che riceverà dal collaboratore scolastico la richiesta debitamente compilata e corredata del numero del documento di riconoscimento del genitore/delegato, autorizzerà l'uscita anticipata dello studente apponendo la propria firma e annotando l'orario nel registro elettronico;
 - il collaboratore scolastico accompagnerà all'ingresso lo studente autorizzato all'uscita, affidandolo al genitore o all'adulto delegato;

Procedura da seguire nel caso di alunni maggiorenni:

- il genitore dello studente maggiorenne dovrà comunicare alla scuola di essere a conoscenza della richiesta di uscita anticipata del/la proprio/a figlio/a inviando una email all'indirizzo di posta elettronica istituzionale;
- dopo aver ricevuto la comunicazione scritta da parte del genitore, la scuola autorizzerà lo studente maggiorenne a uscire prima del termine delle lezioni tramite il docente dell'ora che apporrà la propria firma al permesso debitamente compilato e firmato dallo studente stesso.

Non saranno ammesse altre modalità.

Gli alunni maggiorenni autorizzati a firmare le proprie giustificazioni o richieste devono, in ogni caso, rispettare il Regolamento d'Istituto, per cui eventuali abusi o situazioni anomale saranno immediatamente segnalati ai genitori.

Art.4 - Autorizzazioni ingressi - uscite differite

Gli allievi che dimostrano di essere nell'impossibilità di trovarsi puntualmente in Istituto per mancanza di idonei mezzi di trasporto, previa richiesta scritta presentata al D.S., possono ottenere particolari autorizzazioni per ciascun anno scolastico. Qualsiasi autorizzazione di tipo permanente (*annuale*) dovrà essere trascritta su apposito elenco da inserire nel giornale di classe, onde rendere note le autorizzazioni concesse anche ai docenti supplenti che fossero impegnati nella classe.

Art. 5 - Informazione alle famiglie di ritardi frequenti

Il coordinatore di ciascuna classe controlla periodicamente il numero di ritardi effettuati da ciascun allievo. Fermo restando l'obbligo delle famiglie di attingere dirette informazioni in merito, dopo il decimo ingresso in ritardo il coordinatore di classe informerà la famiglia dei reiterati ritardi attraverso una comunicazione scritta inviata via email.

Art. 6 - Vigilanza

I docenti garantiscono la vigilanza a scuola nel rispetto degli orari e delle classi assegnate. La classe non viene mai abbandonata dai docenti senza che ci sia una sorveglianza dichiarata (*per breve tempo e con responsabilizzazione del collaboratore scolastico presente nelle vicinanze*). Il docente in orario sarà sempre a conoscenza degli spostamenti degli studenti della propria classe e segnalerà immediatamente al D.S. o ai suoi collaboratori ogni comportamento anomalo. I collaboratori scolastici contribuiranno alla vigilanza con la presenza nelle zone assegnate e segnaleranno immediatamente al D.S. o ai suoi collaboratori i comportamenti anomali degli studenti.

Ogni presenza estranea all'interno dell'edificio dovrà essere immediatamente identificata e segnalata dal personale scolastico. Ogni rischio che può essere identificato o nei comportamenti del personale scolastico o di terzi o nelle strutture andrà immediatamente indicato al R.S.P.P.

(*Responsabile al servizio di prevenzione e protezione*). Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti norme:

- gli alunni entrano nella scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni;
 - la vigilanza è affidata agli insegnanti;
- Alle ore 8:10 il portone d'ingresso verrà chiuso. Con decisione del Dirigente Scolastico o del docente delegato, gli alunni in ritardo saranno ammessi all'interno della scuola ma sosterranno nell'atrio dell'Istituto, saranno autorizzati ad entrare in aula solo all'inizio della seconda ora di lezione. L'ingresso in seconda ora dovrà essere giustificato dai genitori per gli alunni minorenni o dagli stessi alunni maggiorenni entro il giorno successivo sul registro elettronico.
- per l'intero periodo di presenza a scuola è vietato, senza il permesso del docente, allontanarsi dall'aula assegnata e, in ogni caso, dall'edificio;
 - qualora si riscontri la necessità, per motivi di forza maggiore, di dover sciogliere le classi prima della regolare fine delle lezioni, il Dirigente Scolastico o un suo delegato si riserveranno di prendere decisioni in merito, informando, ove possibile, preventivamente le famiglie o in caso contrario congedando solo gli alunni che possono avvalersi dell'autorizzazione all'uscita anticipata, sottoscritta dai genitori a inizio d'anno; l'avviso di uscita anticipata verrà inserito sul sito della scuola entro le ore 11:00 della stessa giornata.
 - l'intervallo delle lezioni è di dieci minuti. In tale periodo, al fine di evitare pregiudizio alle persone e alle cose, i collaboratori scolastici e il personale docente in servizio esercitano la necessaria vigilanza. Nelle giornate del martedì e del giovedì, in cui le lezioni si protraggono fino al pomeriggio, alla consueta ricreazione della mattina se ne aggiunge una seconda dopo la sesta ora di lezione.;
 - Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene per piani, a cominciare dal primo, e con la vigilanza del personale docente delle classi in servizio nell'ultima ora di lezione. Potrà essere adottato un diverso sistema, con riferimento anche al Piano di evacuazione dell'edificio.

Art. 7 - Intervallo dedicato alla ricreazione e relativi spazi

Durante la ricreazione è vietato uscire dai locali della scuola. Per quanto concerne il servizio ristoro gli allievi utilizzeranno gli appositi modelli, senza arrecare disturbo alla lezione, per indicare quale alimento e/o bevanda intendono acquistare, consegnando contestualmente il corrispettivo in denaro al rappresentante di classe. Le liste delle ordinazioni vengano compilate entro la prima ora di lezione e verranno consegnate ai dipendenti del bar dal rappresentante di classe o altro alunno individuato dal docente dell'ora. Dieci minuti prima della pausa è consentito ad un allievo, responsabile della lista, di recarsi al punto ristoro per il ritiro della busta con gli articoli prenotati. Nelle restanti ore di lezione sarà consentito un veloce accesso al bar esclusivamente per il tempo strettamente necessario a prelevare la consumazione richiesta e che non sarà possibile sostare all'interno del locale. Qualunque comportamento difforme sarà sanzionato.

Non è consentita alcuna fornitura da parte di esercizi estranei alla scuola e non sarà ammessa alcuna consegna. È tassativamente vietato ai genitori e/o altre persone chiedere che venga consegnato agli alunni cibo, merende o bevande, dopo l'inizio delle lezioni, in considerazione del numero degli studenti e dell'impossibilità da parte dei collaboratori scolastici di gestire tali richieste.

Art. 8 -- Orario - Assenze - Giustificazioni

Le lezioni, che si svolgono dal lunedì al venerdì con il sabato libero, hanno articolazione settimanale con orario dalla prima alla sesta ora nel rispetto del piano di studio settimanale e dell'orario di lezione dei docenti. Le lezioni hanno **inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 14:00 tranne il martedì** in cui sono previste la **settima e ottava ora con uscita alle ore 16:00**, garantendo così le 32 ore settimanali ai discenti.

Per il corso quadriennale l'articolazione oraria resta identica a quella delle altre classi fino alle ore 14:00, nelle giornate di martedì e giovedì pomeriggio invece le lezioni si articoleranno con la seguente scansione oraria:

- settima ora: dalle 14:00 alle 14:50
- ottava ora: dalle 14:50 alle 15:40
- nona ora: dalle 15:40 alle 16:30

Per le giornate del martedì e del giovedì è prevista una seconda ricreazione dalle ore 14:00 alle ore 14:15.

Le lezioni del percorso di secondo livello per adulti hanno inizio alle ore 18.00, secondo la presente articolazione :

- prima ora: dalle 18.00 alle 19.00
 - seconda ora: dalle 19.00 alle 20.00
 - terza ora: dalle 20.00 alle 21.00
 - quarta ora: dalle 21.00 alle 21.50
 - quinta ora: dalle 21.50 - 22.40
- Intervallo dalle ore 20.50 alle 21.00.

L'orario delle lezioni di ciascuna classe è notificato ai docenti, agli alunni, ai genitori, mediante pubblicazione all'Albo dell'Istituto e mediante circolare.

Qualsiasi assenza deve essere giustificata:

- per gli alunni minorenni provvede il genitore o l'esercente la patria potestà, che ha l'obbligo di utilizzare l'apposita funzione del registro elettronico, accedendo tramite le credenziali personali;
- per i soli studenti maggiorenni, il Regolamento prevede la possibilità di giustificare assenze e ritardi personalmente tramite portale Argo. Si fa presente che gli studenti, seppure maggiorenni, sono sotto la tutela e responsabilità morale dei genitori, i quali sono invitati a verificarne l'andamento scolastico.
- per le assenze causate da malattia, qualora si protraggano per oltre dieci giorni, è necessario produrre certificato medico.

Art. 9 - Comportamento in caso di emergenza

Al suono di tre squilli successivi e ravvicinati della campanella, gli alunni dovranno mettere in pratica le istruzioni previste dal Piano di Emergenza della scuola

Art. 10 - Fumo

In ogni locale dell'Istituto è vietato fumare. Il divieto:

- comprende gli spazi chiusi e aperti (aule, uffici, corridoi, locali destinati a servizio igienico, laboratori, biblioteca, palestra, cortili);
- sarà rispettato dagli alunni, dal personale docente e ATA, da chiunque si trovi per qualsiasi motivo nei locali scolastici.

È fatto obbligo al personale docente e ATA di assumere le iniziative utili per il rispetto del divieto segnalando al Dirigente scolastico e/o agli incaricati responsabili della vigilanza qualsiasi caso degno di attenzione. Le violazioni saranno punite con le sanzioni disciplinari previste dalla Legge e da questo Regolamento.

Art. 11 - Telefoni cellulari e apparecchiature elettroniche

È vietato agli alunni l'uso, in classe durante le ore di lezione, di telefoni cellulari e di smartphone di qualsiasi tipo, comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini, e altresì di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer portatili in grado di collegarsi all'esterno tramite connessione wireless. Il divieto è dettato dalla necessità di evitare disturbo allo svolgimento delle lezioni o un illecito uso di fonti di informazione. Gli studenti consegneranno all'inizio delle lezioni i loro telefoni cellulari al docente della prima ora e potranno ritirarli alla fine dell'ultima ora; l'uso dei telefoni e delle altre apparecchiature è consentito nell'intervallo tra le lezioni. Tale procedura è regolamentata tramite opportuna circolare interna.

A seguito di autorizzazione del docente si possono usare in classe apparecchiature a scopo didattico per la registrazione delle lezioni o per l'acquisizione di informazioni, nonché come strumenti compensativi di cui alla normativa vigente e per finalità didattiche, formative e inclusive, quali ad esempio condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto.

Per le suddette norme si rinvia ai seguenti riferimenti normativi: "Statuto delle studentesse e degli studenti" del 1998, Circolare ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, Note ministeriali del 19/12/2022 prot. n. 107190 e prot. n. 3952 del 19/09/2023.

Il mancato rispetto della disposizione comporta il ritiro temporaneo dell'apparecchio da parte del docente che lo restituirà alla fine delle lezioni e l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste da questo Regolamento.

Art. 12 - Scale

È fatto divieto usare le piattaforme delle scale antincendio o utilizzare le stesse per raggiungere luoghi della scuola.

Art. 13 - Furti

La scuola non risponde di eventuali furti di oggetti personali, pertanto sia il personale scolastico che gli studenti dovranno prestare diretta e personale attenzione.

Art. 14 – Infortuni

Di fronte al malessere denunciato da un allievo si procederà sempre ad avvertire la famiglia tramite contatto telefonico. In presenza di infortunio si procederà ad avvertire subito sia il pronto intervento sanitario che la famiglia. Non si darà mai luogo ad accompagnamento dell'infortunato al pronto soccorso con auto privata da parte del personale scolastico.

La stessa procedura sarà applicata dal docente di Scienze motorie e sportive per incidenti occorsi in palestra o all'aperto. I familiari dell'infortunato faranno pervenire alla scuola in tempi brevi il certificato medico di pronto soccorso, accompagnato da una nota di trasmissione datata al momento della consegna, perché si attivi sulla base della relazione del docente la denuncia assicurativa nei tempi di legge.

CAPO II Organizzazione didattica

Art. 15 - Interventi integrativi

Vengono predisposti annualmente interventi integrativi a favore di studenti in difficoltà, tenendo conto della disponibilità finanziaria dell'Istituto, in corso d'anno ed in particolare subito dopo le valutazioni del I Quadrimestre. Ai corsi di recupero (IDEI) possono partecipare gli studenti segnalati dai rispettivi Consigli di classe. Gli stessi allievi sono tenuti alla frequenza, a meno che non intendano provvedere autonomamente al recupero delle lacune dietro dichiarazione sottoscritta dai genitori.

Art. 16 - Consigli di classe

I Consigli di classe entro il mese di ottobre progettano l'attività didattica comprensiva dei *curricula* disciplinari, dei progetti integrativi, delle iniziative interdisciplinari, dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. Il piano del Consiglio di classe deve essere approvato improrogabilmente entro novembre.

Nel mese di ottobre si svolgono le elezioni dei rappresentanti di classe della componente genitori e della componente studentesca secondo le norme di legge e le circolari organizzative della scuola.

Art. 17 - Rapporti tra Scuola e Famiglia

Gli incontri docenti-famiglie sono così articolati:

- **incontri antimeridiani settimanali:**
 - ogni docente stabilirà un orario di ricevimento in un giorno prestabilito;
 - il ricevimento settimanale deve essere prenotato, previo appuntamento richiesto dal genitore tramite portale Argo; è obbligo dell'insegnante rimanere a disposizione del genitore;
 - in assenza di richiesta di appuntamento, il docente non è vincolato alla presenza durante l'ora di ricevimento settimanale.
- **incontri pomeridiani della durata di tre ore per le comunicazioni alle famiglie e le consegne delle schede intermedie e degli scrutini finali.**

Il calendario annuale degli incontri, predisposto dal Dirigente Scolastico, è pubblicato all'Albo dell'Istituto e comunicato tramite circolare.

Art. 18 - Simulazioni

I docenti delle classi terminali nel corso dell'anno sottopongono gli studenti alla simulazione delle prove scritte, in previsione degli esami di Stato.

Art. 19 - Libri di testo

Per l'adozione dei libri di testo, anche in formato digitale, è fondamentale l'azione istruttoria dei gruppi disciplinari. Di norma non si dà esecuzione a cambiamento dei testi prima che siano trascorsi tre anni. I consigli di classe faranno proposte sulla base anche del principio del risparmio e delle considerazioni degli studenti. Si deve tenere conto, nell'adozione, dei tetti di spesa fissati dal MIUR. Al fine di uniformare i supporti didattici, si tenderà ad adottare i libri di testo per classi parallele.

Art. 20 - Sussidi

I sussidi didattici vanno chiesti direttamente al personale scolastico con congruo anticipo. Sono vietate riproduzioni di libri o di parte di essi nel rispetto dei diritti d'autore.

Art. 21 - Circolari

La circolare interna indirizzata al personale scolastico e la comunicazione scritta rivolta a studenti e famiglia rappresentano le forme ufficiali di informazione. Il personale scolastico addetto è tenuto a consultare regolarmente i canali ufficiali di comunicazione della scuola.

CAPO III Attività integrative, viaggi d'istruzione e visite guidate

Art. 22 - Attività integrative

Ogni iniziativa che integra l'attività curricolare deve essere coerente con il PTOF e deve rientrare nel piano annuale approvato dal Collegio dei docenti secondo le modalità indicate negli articoli precedenti. Solo in via strettamente eccezionale e sulla base di motivazioni oggettive possono essere autorizzate, sempre con delibera dei Consigli di classe, iniziative al di fuori del piano annuale. Si evitano, comunque, di norma attività extracurricolari nell'ultimo mese di lezione.

Art. 23 - Viaggi e visite

Tutti i viaggi d'istruzione di durata di uno o più giorni e le visite guidate di durata mattutina devono essere programmati in seno ai Dipartimenti e nei Consigli di classe, tranne opportunità rilevanti che si presentano in corso d'anno e che sono previste nel PTOF e nel PDM dell'Istituto, e rientrare nel piano annuale dei Consigli di classe, nel rispetto dei vincoli appresso indicati. Trattasi, a tutti gli effetti, di progetti culturali che si integrano nel piano annuale dei Consigli di classe. Trovano legittimità nel curriculum della classe e si basano su modelli di fattibilità in considerazione anche delle risorse umane e finanziarie disponibili. Di norma si prevede un accompagnatore ogni 12/15 studenti designato dal Dirigente Scolastico. Nel caso di presenza di studenti in situazione di svantaggio o con problemi comportamentali il numero dei docenti accompagnatori aumenta di un'unità (*preferibilmente del docente di sostegno*).

In linea generale il viaggio è riservato alle componenti scolastiche; in presenza di situazioni particolari, il docente organizzatore sottoporrà al D.S. l'eventualità di altri partecipanti. Un docente partecipa, in linea di principio, a un solo viaggio d'istruzione. Non possono essere deliberati viaggi d'istruzione o visite guidate se per ogni classe partecipante non ci sia l'adesione di un adeguato numero di studenti, tranne nei periodi di sospensione delle lezioni e per gli scambi culturali. Il Consiglio di Classe può deliberare la non partecipazione alle visite didattiche e ai viaggi d'istruzione degli alunni che durante l'anno scolastico mostrano gravi comportamenti che costituiscono pericolo per la loro e l'altrui sicurezza, documentati e sanzionati tramite provvedimenti disciplinari di sospensione.

Art. 24 - Progettazione

Ogni progetto di viaggio d'istruzione e di visita guidata deve essere approvato in fase di programmazione di inizio d'anno dai Consigli di classe alla presenza di tutte le componenti dell'organo collegiale, dopo l'approvazione da parte dei soli docenti in fase di coordinamento didattico. Tranne opportunità rilevanti che si presentano in corso d'anno, non sono ammessi viaggi d'istruzione e visite guidate non inseriti nella programmazione della classe. Ogni progetto prevede la nomina di un referente del viaggio d'istruzione e visita guidata; a conclusione del viaggio, l'accompagnatore relazionerà al D.S., anche per la valutazione educativa dei comportamenti tenuti dagli allievi.

Art. 25 - Visite

Le visite didattiche, a musei, mostre ecc., nell'arco della mattinata devono essere opportunamente programmate, condivise dal Consiglio di classe e autorizzate dal D.S. In particolare va rispettata la coerenza con l'indirizzo di studi. Le attività inserite nel PTOF prevedono uscite didattiche, visite guidate, attività extracurricolari di varia natura utili alla crescita culturale e personale degli allievi. Al fine di rendere più agevole il lavoro degli organizzatori snellire le procedure amministrative, i genitori degli studenti minorenni e gli studenti maggiorenni rilasceranno a inizio anno scolastico

un'autorizzazione, valida per l'intero anno scolastico e fino a revoca della stessa, mediante la compilazione di un modulo predisposto. Il modulo, debitamente firmato, sarà consegnato al coordinatore di classe, che provvederà a depositare in Segreteria didattica le autorizzazioni raccolte perché siano conservate nei fascicoli personali degli studenti. La Segreteria stilerà l'elenco completo per classe e lo consegnerà in Vicepresidenza. La visita guidata effettuata durante l'orario scolastico, anche per gli allievi minorenni, si intende autorizzata dai genitori attraverso la condivisione del presente Regolamento. L'Istituto informerà, di volta in volta, le famiglie in merito ad ogni singola uscita, con circolare e/o comunicazione per iscritto.

Art. 26 - Stage e PCTO.

Apposite convenzioni con ditte, aziende ed enti favoriscono la partecipazione degli studenti alle attività. I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) possono svolgersi anche durante la sospensione delle attività didattiche. La partecipazione riguarderà in modo particolare le classi del secondo biennio e quinto anno. Appositi progetti incentiveranno l'esperienza PCTO. Rientra nella tipologia anche l'esperienza dell'interculturale. Inoltre è prevista la possibilità di scambi culturali.

TITOLO II Servizi

CAPO IV Utilizzo ambienti di apprendimento

Art. 27 - Laboratori

All'interno dei laboratori agiscono diverse figure professionali: i collaboratori scolastici, gli assistentitecnici, i docenti nonché gli studenti.

Art. 28 - Collaboratori e assistenti

Ai collaboratori scolastici spetta la pulizia dei laboratori e dei posti di lavoro. Agli assistenti tecnici spetta la preparazione dei materiali necessari per le esercitazioni, l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle esercitazioni, la manutenzione ordinaria delle apparecchiature e attrezzature in dotazione ai laboratori, la segnalazione al Responsabile del laboratorio di eventuali anomalie. Su un apposito registro saranno segnalati l'uso del laboratorio e gli eventuali problemi riscontrati. I collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici, ognuno per la parte di propria competenza, alla fine delle attività, devono interrompere l'alimentazione elettrica generale dei laboratori, verificare che tutti gli armadi siano perfettamente chiusi, chiudere a chiave le porte d'accesso dei laboratori. Gli allievi possono accedere nei laboratori solo se accompagnati dai docenti.

Art. 29- Responsabili di laboratorio

Il Responsabile del laboratorio, con incarico anche di sub-consegnatario, ha il compito di coordinare le procedure degli acquisti, di controllare le macchine e le apparecchiature e di programmare le attività di manutenzione con gli assistenti tecnici responsabili del laboratorio. Il docente che svolge la propria attività in laboratorio ha, oltre ai compiti di formazione, anche quelli relativi alla vigilanza sul corretto svolgimento delle attività da parte degli allievi. In particolare ha il compito di informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei luoghi di lavoro e sui rischi cui sono esposti e sulle norme essenziali di prevenzione.

Art. 30 - Docenti in laboratorio di Chimica, Fisica e Scienze

Particolare attenzione deve essere posta dai docenti delle classi iniziali al corretto uso delle apparecchiature in dotazione. Nei laboratori devono essere esposti cartelli antinfortunistici riguardanti

i rischi connessi alle attività svolte. Ogni docente comunicherà, almeno quattro giorni prima della prova, all'assistente tecnico operante nei singoli laboratori, l'elenco dei materiali occorrenti per l'esercitazione. La consegna dei materiali e delle attrezzature ai singoli allievi o gruppi di allievi avviene da parte degli insegnanti con la collaborazione dell'assistente tecnico.

Art. 31 - Studenti in laboratorio

Gli studenti che svolgono le esercitazioni devono rispettare le misure disposte dall'insegnante ai fini della sicurezza. Devono usare con necessaria cura i dispositivi di sicurezza di cui sono dotate le attrezzature ed i mezzi di protezione, compresi quelli personali. Devono segnalare immediatamente ai responsabili, docenti e assistenti tecnici, l'eventuale mal funzionamento riscontrato nei dispositivi di sicurezza o eventuali condizioni di pericolo. Non devono rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o mezzi di protezione da impianti, macchine o attrezzature e devono evitare l'esecuzione di manovre pericolose.

Art.32 - Uso dei computer

L'uso del computer deve essere limitato allo svolgimento delle attività didattiche. L'assistente tecnico controllerà giornalmente all'inizio e alla fine delle lezioni l'efficienza della

strumentazione. Ogni mal funzionamento riscontrato deve essere immediatamente segnalato per iscritto al docente responsabile del laboratorio. È fatto divieto di utilizzare e installare sui computer programmi non attinenti l'attività scolastica e operare interventi o manomissioni sui componenti dei personal computer. Al termine delle lezioni di laboratorio gli studenti devono lasciare il loro posto di lavoro pulito ed in perfetto ordine.

Art. 33 - Sanzioni

È obbligatorio il rispetto di tutte le attrezzature. I danni saranno indennizzati dai responsabili.

Art. 34 - Accesso ai laboratori

Nei singoli laboratori è consentito l'accesso agli allievi durante le ore di lezione se accompagnati dal docente della disciplina. I docenti, per la preparazione delle esercitazioni o per attività didattiche, possono utilizzare il PC messo a loro disposizione in Sala docenti. L'utilizzo dei laboratori in ore pomeridiane da parte dei docenti dovrà essere richiesto al D.S. con l'indicazione delle finalità, del tempo di uso e delle persone presenti. L'uso dei laboratori al pomeriggio da parte degli studenti verrà autorizzato dal D.S. a condizione che sia presente un docente. Si dà priorità per l'accesso nei laboratori ai docenti di Informatica, Trattamento testi, Lingue, Discipline economiche e Turistiche e Arte e Territorio.

Art. 35 – Palestra

La palestra è utilizzata dai docenti dell'Istituto per lo svolgimento della normale attività d'insegnamento.

La palestra è utilizzata nelle ore pomeridiane per la pratica dell'attività sportiva scolastica eventualmente deliberata dal Consiglio d'Istituto, testimoniata da un registro in cui sono indicate le presenze e le attività svolte. L'accesso alla palestra è consentito solo con abiti sportivi, in particolare con adeguate scarpe di gomma. La responsabilità delle attrezzature sportive è affidata a ciascun docente, fornito di armadio, che ha il compito della ricognizione periodica del materiale esistente, della verifica dello stato d'usura dell'attrezzatura e della segnalazione di eventuali danni e atti vandalici.

Art. 36 - Ora di Scienze motorie

Il docente di Scienze motorie e sportive dovrà accompagnare gli allievi in palestra e riaccompagnarli in classe al termine della lezione. Pertanto l'attività di educazione fisica in palestra deve terminare almeno dieci minuti prima del cambio d'ora.

È previsto, inoltre, che alcune attività e lezioni di Scienze motorie e sportive, in orario scolastico ed extra-scolastico, siano svolte al di fuori dell'Istituto, in spazi aperti e in altri edifici pubblici o privati, con partenza e rientro a piedi e con mezzi di trasporto pubblico o ditta autoservizi; la sorveglianza degli studenti durante le suddette iniziative è demandata al docente/ai docenti organizzatore/i. A inizio anno è richiesto ai genitori di autorizzare formalmente i propri figli a partecipare alle attività previste dal Dipartimento di Scienze motorie, tramite la compilazione del modulo predisposto; l'autorizzazione è da ritenersi valida per l'intero anno scolastico e fino a revoca della stessa.

Art. 37 – Infortunio

In caso di infortunio il docente preposto alla vigilanza attiverà la procedura di primo soccorso, anche con il supporto del personale appositamente designato. Nei casi più gravi, si prevede sempre il contatto telefonico con la famiglia e la richiesta immediata di intervento del 118. Il docente, di cui al comma precedente, presenterà al D.S. una relazione circa le cause che hanno determinato l'infortunio al fine di ottemperare all'obbligo della denuncia all'INAIL e all'assicurazione.

Art. 38 - Biblioteca

Responsabile del servizio biblioteca è un docente nominato annualmente dal D.S. Il docente responsabile del servizio biblioteca è coadiuvato dai docenti, anch'essi nominati dal D.S., che

hanno dato la loro disponibilità.

La biblioteca è aperta per la consultazione ed il prelievo dei libri secondo un orario stabilito ed esposto. La consultazione dei testi deve avvenire in biblioteca, alla presenza di uno dei docenti bibliotecari. I libri in consultazione non possono per nessun motivo essere trattenuti alla chiusura della biblioteca. Il prelievo dei libri ammessi al prestito e la riconsegna degli stessi si effettuano solo alla presenza degli incaricati del servizio che avranno cura di registrare su apposito registro i movimenti e di far apporre la firma di attestazione. I libri presi in prestito possono essere trattenuti per un periodo non superiore a trenta giorni. In caso di mancata restituzione l'utente ha l'obbligo di acquistare a proprie spese il libro o di risarcire l'Istituto della somma equivalente al costo dello stesso. Nell'ultimo mese di scuola non sono ammessi prestiti tranne che per gli allievi delle classi quinte i quali sono tenuti alla restituzione prima della conclusione degli esami di Stato. In caso di mancata restituzione del testo a detti alunni non verrà rilasciato il diploma, a meno che non acquistino a proprie spese il libro suddetto. Riviste e testi specialistici possono costituire dotazione dei laboratori; in questi casi il prestito è curato dal docente responsabile del laboratorio, secondo le modalità di cui al presente articolo. Tutti i docenti possono recarsi, durante le ore di lezione, in biblioteca, con la loro classe, per ricerche, consultazioni etc.

Art. 39 - Acquisti libri

Le richieste di acquisto dei libri vengono avanzate annualmente dai docenti e autorizzate dal D.S. sulla base del tetto di spesa. Non sono previste altre modalità se non quelle derivanti dalla richiesta di acquisti con procedura di urgenza, in occasione di particolari circostanze, previa autorizzazione del D.S. e compatibilmente con i vincoli di spesa.

Art. 40- Catalogazione

Tutti i libri della biblioteca devono riportare un numero di ingresso, una catalogazione, una collocazione negli scaffali e una dicitura se il libro è destinato al prestito oppure alla sola consultazione.

Art. 41 - Spazio biblioteca

Lo spazio della biblioteca è costituito da una sala lettura, che contiene testi di consultazione enciclopedica, letteratura italiana, straniera, riviste e quotidiani, annali dell'Istituto, con una postazione informatica destinata all'utenza, e da armadi collocati nei corridoi del primo piano.

Art. 42 - Rinvio

Specifiche disposizioni, ad opera dei singoli responsabili, regolamenteranno in maniera più dettagliata l'utilizzo dei Laboratori, anche attraverso una specifica articolazione oraria.

CAPO V Servizi didattico-amministrativi

Art. 43 - Segreteria didattica

L'orario di apertura al pubblico dell'ufficio di Segreteria viene comunicato alle famiglie e agli studenti all'inizio delle attività didattiche annualmente. Di norma l'ufficio è aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari:

LUNEDI' dalle ore 8:30 alle ore 10:30

MARTEDI' dalle ore 15:15 alle ore 16:45

MERCOLEDI' dalle ore 10:00 alle ore 12:00

GIOVEDI' dalle 15:15 alle 16:45

VENEDI' dalle ore 8:30 alle ore 10:30.

La richiesta di certificazione da esibire con apposita modulistica viene soddisfatta in tempi brevi e comunque esplicitati al momento dell'inoltro della richiesta coerentemente con il contenuto della pratica. Ogni richiesta di nullaosta per trasferimento di iscrizione ad altra scuola deve essere prima autorizzata dal D.S. La richiesta di accesso ai documenti è soddisfatta secondo le procedure previste dalla Legge 241/90 e succ. modifiche ed integrazioni.

Art. 44 - Privacy

La scuola mette a disposizione dell'utenza e del personale il documento programmatico sulla sicurezza della privacy così come previsto dal D.lgl.10 agosto 2018 n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016GDPR, meglio conosciuto con l'acronimo GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 45 - Iscrizioni

Le iscrizioni alle classi seguono le procedure di legge. I versamenti di contributi per tasse scolastiche o per viaggi d'istruzione vanno effettuati tramite versamento sul c/c bancario della scuola utilizzando IBAN intestato a I.I.S. "A.M. Jaci" (metodo di pagamento PagoPA?) di Messina secondo le misure stabilite dal C.I. Eventuali iscrizioni fuori termine devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico secondo la normativa vigente.

Art. 46- Formazione delle classi

Nella formazione delle classi prime si procede ad una distribuzione equa degli iscritti in modo da formare classi di uguale composizione numerica e ad una distribuzione eterogenea degli iscritti con la medesima lingua straniera studiata. Si terrà anche conto della provenienza anagrafica e/o scolastica degli iscritti per piccoli gruppi e, ove possibile, della preferenza reciproca espressa dai genitori degli studenti sull'apposito modulo d'iscrizione. Gli studenti non-promossi, di norma, vengono assegnati alla medesima sezione di provenienza, salvo esplicita richiesta d'iscrizione a sezione diversa o elevato numero complessivo.

Per l'ammissione di uno studente alla frequenza della stessa classe per il terzo anno consecutivo si procede con delibera di accettazione da parte del Collegio dei docenti nella seduta di settembre.

CAPO VI Valutazione del servizio

Art. 47 - Iniziative e progetti

Qualunque iniziativa didattica o progetto deve prevedere un monitoraggio e una valutazione circa gli obiettivi conseguiti. La relazione di autoanalisi viene predisposta dai responsabili dei progetti, anche al fine di consentire agli organi collegiali di valutare l'efficacia dei progetti annuali. Tale azione di monitoraggio e autoanalisi viene coordinata dal docente incaricato della funzione strumentale del P.T.O.F.

Art. 48 - Verifica

La seduta del Consiglio di Istituto nel mese di giugno per la verifica dello stato di attuazione del Programma annuale rappresenta anche l'occasione per un confronto tra tutte le componenti circa la qualità percepita del servizio scolastico dell'I.I.S, "*Jaci*".

B) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (o *Regolamento della vita dell'Istituto*)

TITOLO III Diritti delle studentesse e degli studenti

CAPO VII Diritti costituzionalmente garantiti

Art. 49 - Diritto alla formazione

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Art. 50 - Diritto alla riservatezza

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto alla riservatezza. È vietato utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici all'interno dei locali scolastici, se non autorizzati dai docenti in orario.

L'uso di strumenti atti a fotografare o filmare deve avvenire, comunque, nel rispetto delle norme sull'privacy. Gli studenti che vorranno scattare delle fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno della istituzione scolastica, con il proprio telefono cellulare o altri dispositivi, e successivamente utilizzare, divulgare, inviare i dati personali acquisiti sono obbligati a porre in essere due adempimenti: informare la persona interessata e acquisire il consenso espresso dell'interessato.

Art. 51 - Diritto all'informazione

Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme e sulle decisioni che regolano la vita della scuola. Alla formulazione o alla eventuale revisione del Regolamento d'Istituto partecipano tutte le componenti (*D.S., docenti, non docenti, genitori ed alunni*) attraverso i propri rappresentanti in Consiglio d'Istituto.

Art. 52 - Diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola

Il Capo d'Istituto e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione, mediante una consultazione. La richiesta di consultazione da parte degli allievi deve essere formulata dai rappresentanti degli studenti e indirizzata al Presidente del Consiglio di Istituto ed approvata dal Consiglio stesso.

Art. 53 - Libertà di espressione

Gli studenti hanno diritto a manifestare il proprio pensiero con la parola e lo scritto. Nell'ambito dell'Istituto possono redigere, diffondere ed esporre materiale scritto e sottoscritto

in appositi spazi autorizzati, che siano testimonianza di partecipazione alla vita e alla gestione della Scuola o che siano testimonianza di studi, ricerche e sperimentazioni sviluppate nell'ambito dell'attività scolastica. A tale scopo viene istituita una specifica bacheca. Il volantinaggio è permesso all'interno della Scuola solo in occasione delle elezioni scolastiche e per materiali ad esse relativi.

Art. 54 - Diritto alla difesa

Lo studente, nel caso in cui commetta un'infrazione disciplinare, prima di un eventuale provvedimento disciplinare, ha il diritto di essere ascoltato dal Consiglio di classe.

Art. 55 - Diritto alla libertà di apprendimento

Gli studenti hanno diritto alla libertà d'apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Art. 56 Diritto all'integrazione degli studenti stranieri

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza ed alla tutela della loro lingua e cultura ad alla realizzazione di attività interculturali.

CAPO VIII Regolamentazione assemblee

Art. 57 - Libertà di riunione

Gli studenti hanno diritto a partecipare, in modo attivo e responsabile, alla vita della scuola usufruendo degli spazi che sono messi a loro disposizione mediante le assemblee d'Istituto e di classe di cui agli articoli precedenti e ad intervenire nella fase dell'elaborazione e della deliberazione di decisioni che li riguardino, con un coinvolgimento effettivo e formale all'interno del Consiglio di Istituto e del comitato con i loro rappresentanti. Gli studenti hanno diritto ad associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito degli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dei D.P.R. 567/96 e sue modifiche ed integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti ed eventuali convenzioni con associazioni costituite. Le Assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le Assemblee studentesche possono essere di Istituto o di classe.

Assemblea di Istituto

Può essere richiesta assemblea d'Istituto una volta al mese, che impegni l'intera mattinata, secondo un programma concordato con il D.S. L'assemblea è richiesta, con almeno 8 giorni di anticipo e con indicazione dell'o.d.g, dalla maggioranza del Comitato studentesco, o da due terzi del direttivo, o dal 10 % degli studenti. Il D.S. autorizza l'assemblea almeno 4 giorni prima della sua effettuazione.

Non si svolge assemblea d'Istituto nel mese conclusivo delle lezioni. Nel limite di quattro annuali, le assemblee d'Istituto possono prevedere la partecipazione di esperti esterni, che deve essere preventivamente autorizzata dal D.S. Le assemblee devono svolgersi in un clima democratico e di sereno confronto.

Il D.S. o i suoi collaboratori possono interrompere lo svolgimento delle assemblee quando viene messa in pericolo la sicurezza delle persone o cose e non viene più garantito il regolare svolgimento delle stesse. L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene convalidato dal D.S.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. L'avviso di convocazione, firmato dal D.S., deve indicare il luogo in cui si terrà l'assemblea, il giorno, l'ora e l'O.d.G. Ogni assemblea di Istituto è presieduta dal Presidente del comitato studentesco. Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale a cura di chi presiede la riunione o di un segretario appositamente nominato. Per la validità di ogni votazione è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti. Ogni deliberazione deve essere adottata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi dalla maggioranza. All'assemblea di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o ai suoi delegati che vigilano sull'ordinato svolgimento, gli insegnanti che lo desiderano, i quali in ogni caso devono essere nei paraggi e possono prendere la parola nel corso dell'assemblea purché autorizzati da chi la presiede.

Assemblea di Classe

È consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore di lezione. Gli alunni sono tenuti a concordare la data e l'ora con il docente di turno secondo il calendario scolastico. Essa non può tenersi sempre nello stesso giorno della settimana e non può svolgersi

nell'ultimo mese di lezione. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza della classe. La data di convocazione e l'O.d.G. devono essere presentati almeno 3 giorni prima al D.S. o a un suo delegato che autorizzerà la riunione in orario e data opportuni e previa apposita dichiarazione scritta sul registro di classe dal D.S. o da un suo delegato. Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale, a cura di chi presiede la riunione o di un segretario appositamente nominato. L'insegnante in servizio è tenuto ad esercitare la normale vigilanza anche durante l'assemblea.

Comitato Studentesco: presidente e direttivo

Il Comitato Studentesco, che rappresenta gli studenti nei rapporti con gli altri Organi della scuola, è costituito dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Esso è convocato su richiesta del Presidente o dalla maggioranza dei componenti e si riunisce una volta al mese in sedute ordinarie. Lo stesso può tenere riunioni straordinarie fuori dell'orario delle lezioni. Le richieste di convocazione, formulate dal Presidente del comitato o dai due terzi del direttivo, devono essere presentate per iscritto al D.S., contestualmente all'O.d.G., almeno tre giorni prima della data prevista. Il D.S. può negare l'autorizzazione all'incontro, qualora ritenesse le motivazioni pretestuose. A seguito delle elezioni dei rappresentanti degli allievi in seno ai Consigli di classe avrà luogo l'elezione del direttivo. Ciascun allievo è invitato a contribuire fattivamente al governo dell'istituzione scolastica.

Il Direttivo del Comitato

È costituito dai rappresentanti di ciascun corso, eletti dai rappresentanti delle classi relative. Ha il compito di agevolare il raccordo tra il Presidente del comitato ed i rappresentanti di classe. Detta giunta può riunirsi una volta al mese in preparazione delle assemblee e la richiesta di convocazione deve essere presentata per iscritto al Dirigente Scolastico, contestualmente all'O.d.G. e almeno tre giorni prima della data prevista.

Il Presidente del Comitato studentesco

Il Presidente del Comitato studentesco è eletto tra i membri della giunta del comitato.

Art. 58 - Libertà di assemblea dei genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe, di interclasse o di istituto. Sono convocate su richiesta dei genitori rappresentanti di classe o di istituto, o dalla maggioranza dei genitori, previa presentazione al dirigente delle relative domande, almeno una settimana prima della data prevista, con indicazione della data, dell'orario e dell'ordine del giorno. Ottenuta l'autorizzazione del Dirigente, i richiedenti genitori comunicheranno ai restanti genitori la data, l'orario e l'ordine del giorno concordati. A tal fine il D.S. fornirà ai rappresentanti i numeri telefonici dei genitori. A tali assemblee possono partecipare, su richiesta dei genitori, il Dirigente, i docenti e gli studenti. La seduta del Consiglio di Classe relativa ai libri di testo è aperta alla presenza dei rappresentanti dei genitori. I genitori possono riunirsi di norma in orario di apertura della scuola utilizzando, a richiesta, un'aula dell'edificio. Il Comitato Genitori collabora con docenti, studenti e famiglie per elaborare e realizzare il progetto educativo della scuola.

Art. 59 - Libertà di assemblea del personale della scuola

Per quanto concerne il personale docente o ATA, la libertà di assemblea è garantita e tutelata dal vigente CCNL all'art. 8 (*assemblee sindacali*) e ad esso si rimanda per le indicazioni normative che la regolano.

Art. 60 - Diritto all'utilizzo dei locali

Gli alunni possono usare aule, sale ed attrezzature a ciò destinate, previa autorizzazione della Presidenza a condizione che venga assicurata idonea sorveglianza da parte di un docente che ne assumerà la diretta responsabilità.

TITOLO IV Il comportamento delle studentesse e degli studenti nell'Istituto

CAPO IX Doveri

Art. 61 - Comportamento degli alunni - Sanzioni disciplinari

La scuola realizza, mediante lo studio e l'apprendimento, un processo graduale e continuo che ha come finalità la crescita complessiva degli allievi.

Nella scuola, luogo privilegiato, spesso unico, per una formazione umana e culturale dei giovani, si realizzano momenti comportamentali didattici e culturali fondamentali per l'allievo, quali:

- il dialogo quotidiano con i docenti e con le altre componenti della scuola;
- il confronto, sul piano spaziale e temporale, con la struttura organizzativa dell'Istituto;
- il confronto con le idee e con la realtà degli altri;
- la mediazione e la qualificazione culturale delle esperienze di contatto con la realtà esterna;
- la guida alla realizzazione di proposte culturali autonome.

Pertanto, gli alunni sono obbligati a:

- frequentare regolarmente le lezioni.

In merito alla frequenza scolastica, è applicato quanto stabilito nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 : *"ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. [...] Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*.

- giustificare le assenze;
- svolgere assiduamente gli obblighi di studio;
- tenere un comportamento che, rispettoso dei diritti e dei doveri del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei compagni, risulti adeguato alla serietà dell'Istituzione scolastica quale luogo di formazione e di educazione;
- osservare le disposizioni relative al sistema organizzativo e di sicurezza dell'Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici dell'Istituto;
- aver cura del proprio posto di lavoro in aula e nei laboratori;
- non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- rispettare, anche fuori dalla scuola, le Leggi e le regole di convivenza civile poste a garanzia della libertà di tutti;
- rispettare il Codice in materia di protezione dei dati personali.

Altresì, gli studenti devono astenersi

- dall'utilizzo improprio dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, volto a turbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche;
- dall'acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nella scuola;
- dall'uso improprio di immagini, filmati o registrazioni vocali di persone (allievi, genitori, docenti, personale scolastico, Dirigente scolastico);
- dalla divulgazione, senza autorizzazione o titolo, di dati personali e/o sensibili di alunni, familiari, personale docente o ATA.

La mancata attuazione dei doveri indicati comporta per l'allievo personale responsabilità, configurabile nel mancato raggiungimento di un adeguato livello di maturazione umana e culturale.

I provvedimenti disciplinari previsti dal presente articolo hanno valenza educativa in quanto ritenuti necessari ed opportuni al fine di garantire un regolare, sereno, proficuo svolgimento delle attività promosse dalla scuola, e altresì la civile e democratica convivenza.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Il presente Regolamento non intende sanzionare sul piano disciplinare:

- la mancata applicazione costante allo studio, anche al di fuori del normale orario di lezione;
- la mancata partecipazione consapevole all'attività didattica durante le ore di lezione.

La valutazione di tali negativi comportamenti è demandata al Consiglio di classe in sede di valutazionetrimestrale o quadrimestrale e finale.

I comportamenti censurati sul piano disciplinare, tenuti anche fuori dalla scuola in occasione di attività quali visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a rappresentazioni, a convegni, a dibattiti, a conferenze, sono i seguenti:

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente per l'irrogazione della sanzione
a) frequenza irregolare e ritardi ingiustificati	Ammonizione	Docente o D.S.
b) uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche	Ammonizione Sospensione 1 giorno	Docente o D.S. Consiglio di classe
Utilizzo improprio dei telefonini cellulari o di altri dispositivi elettronici, volto a disturbare il corretto e sereno svolgimento delle attività didattiche	Ammonizione Sospensione da 1 a 3 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
Acquisizione e/o divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali mediante l'utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici nella scuola	Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
Uso improprio di immagini, filmati o registrazioni vocali di persone (<i>allievi, genitori, docenti, personale scolastico, D.S.</i>)	Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
c) atti e comportamenti (<i>schiamazzi, grida, altro</i>) che disturbano il regolare svolgimento delle attività	Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
d) comportamenti indecorosi o inadeguati	Ammonizione Sospensione da 1 a 10 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
e) comportamenti irrispettosi (<i>insulti,</i>	Ammonizione	Docente o D.S.

<i>offese personali, ecc.)</i> nei confronti di altri allievi, del D.S., dei docenti, del personale non docente	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
f) espressioni irrispettose e intenzionalmente offensive (<i>turpiloquio, bestemmie, ecc.</i>) verso le istituzioni o lesive della altrui sensibilità morale o religiosa. Mancato rispetto delle regole di convivenza civile.	Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
g) minacce, tentata aggressione nei confronti di altri allievi, del D.S., dei docenti, del personale ATA.	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
h) allontanamento arbitrario dall'Istituto durante le ore di lezione	Sospensione da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
i) violenza fisica, aggressione nei confronti di altri allievi, del D.S., dei docenti e del personale ATA	Sospensione da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
l) uso di sigarette negli ambienti scolastici	Sanzione pecuniaria Ammonizione Sospensione da 1 a 5 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
m) danni alle strutture o alle attrezzature anche mediante imbrattamento	Risarcimento danno Ammonizione Sospensione da 1 a 15 giorni	Docente o D.S. Docente o D.S. Consiglio di classe
n) atti vandalici alle strutture o alle attrezzature	Risarcimento danno Sospensione da 1 a 15 giorni	Docente o D.S. Consiglio di classe
o) falsificazione o manomissione o distruzione di atti scolastici (<i>registri, documenti, ecc.</i>)	Sospensione da 10 a 15 giorni	Consiglio di classe
p) divulgazione, senza autorizzazione o titolo, di dati personali e/o sensibili di alunni, familiari, personale docente e ATA	Sospensione da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe

Le sanzioni disciplinari:

- sono inflitte solo dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni o giustificazioni;
- sono irrogate dopo verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato;
- sono proporzionate alla gravità dell'infrazione, della eventuale reiterazione, delle conseguenze che derivano dal comportamento censurato;
- sono ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, della riparazione del danno.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

A tal fine lo studente può, quale alternativa alla sanzione disciplinare o come misura accessoria che si accompagna alla sanzione dell'allontanamento, prestare attività quali: pulizia dei locali della scuola, riordino dei libri della biblioteca scolastica, attività di ricerca, attività di volontariato, produzione di elaborati o di relazione che inducano alla riflessione su tematiche particolari, frequenza di corsi di formazione. Tale possibilità, tenuto conto delle proposte eventualmente formulate dallo studente, è deliberata dall'organo competente a comminare la sanzione.

Altresi, può essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica qualora siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Per tali fatti:

- in deroga al limite generale previsto nel presente articolo, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo;
- nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso dell'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

La sanzione della ammonizione è trascritta nel giornale di classe e nel registro elettronico? Le sanzioni che comportano allontanamento dalla scuola sono registrate nel verbale dell'organo collegiale che ha comminato la sanzione. Copia di ogni sanzione è depositata nel fascicolo personale dell'alunno. Qualunque sanzione è comunicata all'alunno e, nel caso di alunni minorenni, ai genitori.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esami sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicate anche ai candidati esterni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Per l'impugnazione delle sanzioni disciplinari si applica l'articolo 5 del D.P.R. 24/6/98 n. 249 "*Statuto degli studenti e delle studentesse*", come modificato con il DPR 21/11/2007 n. 235.

Chiunque vi abbia interesse può produrre ricorso contro le sanzioni disciplinari, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione. Il ricorso è inviato all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Di norma, il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo; tuttavia, in presenza di

impugnazione e su richiesta dello studente, il Dirigente scolastico può sospendere la applicazione della sanzione fino alla conclusione del ricorso.

L'Organo di garanzia, che su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da due docenti designati dal Collegio dei Docenti (più un supplente), da due rappresentanti eletti dagli studenti eletti nei Consigli di classe (più un supplente), da due rappresentanti eletto dai genitori eletti nei Consigli di classe (più un supplente). I membri supplenti sostituiscono il titolare ogni qual volta questi non possa per qualsiasi motivo partecipare alla riunione. L'elezione dei rappresentanti degli studenti e dei rappresentanti dei genitori si svolgono in apposita assemblea convocata e presieduta dal Dirigente scolastico.

I membri dell'organo di garanzia non possono partecipare a sedute ove vengano trattate questioni nelle quali sono parte, o relative a parenti o affini entro il quarto grado, o conseguenza di deliberazione del Consiglio di classe del quale sono membri.

Art. 62 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Le strutture e le dotazioni dell'Istituto "A. M. Jaci" costituiscono patrimonio pubblico che abbisogni di tutela e rispetto. I danni, anche se causati da incuria, devono essere risarciti.

Nei confronti degli alunni che non abbiano provveduto al risarcimento di danni causati si procederà secondo il precedente articolo.

Art. 63 - Osservanza delle disposizioni di sicurezza (cfr. art. 3 comma 4 dello Statuto degli Studenti e Studentesse)

Gli alunni, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare le disposizioni relative alla sicurezza nella scuola richiamate dai regolamenti dei laboratori e nel Piano della Sicurezza della scuola, esitato dal D.S. e messo a conoscenza di tutti.

Gli studenti non devono sostare sulle scale di sicurezza, non devono porre ostacoli all'apertura delle uscite di emergenza e devono eseguire con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "*Piano di evacuazione*" dell'edificio scolastico (*anche se si trattasse di una esercitazione*).

In caso di infortunio di qualsiasi tipo, l'allievo interessato, insieme all'insegnante alla presenza del quale è avvenuto l'infortunio, deve comunicare immediatamente il fatto al Dirigente.

TITOLO V Contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Capo X: Regolamento per il contrasto al fenomeno

Art. 64 - Come combattere il fenomeno

1. Premessa

Il presente Regolamento, adottato dal Collegio docenti in data 30 ottobre 2018 al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti dell'Istituto "Jacì", viene inserito a pieno titolo nel Regolamento d'Istituto per divenirne parte integrante e sostanziale.

2. Riferimenti normativi

- Artt. 3, 33, 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- Direttiva MIUR n. 1455/06 LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Legge n. 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021- per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- Artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile.

3. Definizioni di bullismo e di cyberbullismo

Il bullismo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni

fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Il bullismo può assumere forme differenti, può essere di tipo fisico (atti aggressivi diretti, schiaffi, calci, pugni), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale, può essere verbale di tipo diretto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare) o indiretto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni,) o sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo). Proprio per questo bisogna distinguere gli atti di bullismo dai semplici screzi o litigi che possono verificarsi tra compagni di classe o di scuola. Le azioni dei bulli sono pianificate, le vittime sono scelte tra i compagni più tranquilli o più deboli, non solo sul piano fisico ma anche sociale e psicologico. Il bullo, o il gruppo dei bulli, confida nella paura degli altri di denunciare questi episodi per timore di ritorsioni.

Il cyberbullismo è la manifestazione in Rete del bullismo. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia attraverso i social network, con la diffusione di foto e immagini denigratorie. I contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in spazi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Gli adolescenti oggi hanno ottime competenze tecniche ma allo stesso tempo mancano ancora il pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e la consapevolezza sui rischi del mondo digitale. La mediazione attiva degli adulti, in particolar modo delle famiglie e della scuola, permette l'integrazione di valori e lo sviluppo del pensiero critico e aumenta la consapevolezza sui possibili rischi, sulle sfide e le infinite opportunità offerte dal mondo online.

4. Le figure coinvolte

a) Il Dirigente scolastico

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo;
- Coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creandoli presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori del minore coinvolto (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

b) La Commissione Bullismo e cyberbullismo

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- Promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- Coordina le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione;
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

c) Il Collegio docenti

- Prevede all'interno del PTOF progetti, attività e corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti agli alunni, alle famiglie, al personale docente ed ATA;
- Promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti.

d) Il Consiglio di classe

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

e) Il Docente

- Si impegna affinché gli studenti acquisiscano il rispetto delle norme relative alla convivenza civile e nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- Presta sempre molta attenzione alle modalità di relazione tra gli studenti, è sempre disponibile all'ascolto di segnalazioni da parte degli alunni, comunica tempestivamente al referente per il bullismo e al Dirigente Scolastico eventuali casi di bullismo e di cyberbullismo di cui viene a conoscenza.

f) I Collaboratori scolastici

- Vigilano sui comportamenti tenuti dagli alunni in ambito scolastico e riferiscono tempestivamente al referente per il bullismo e cyberbullismo sui fatti di cui sono a conoscenza.

g) I Genitori

- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il/la proprio/a figlio/a, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto;
- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, organizzate dalla scuola sui comportamenti del bullismo e del cyberbullismo;
- Conoscono le sanzioni previste dal presente Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo e cyberbullismo.

h) Gli alunni

- Imparano le regole basilari della convivenza civile anche quando connessi alla rete
- Non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. Il materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali, di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- Durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

5) Infrazioni e sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno valore educativo. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e sono inflitte secondo il principio della gradualità. Le sanzioni possono essere tramutate in servizio reso alla comunità scolastica secondo quanto deciso dall'organo competente. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deciderà entro 10 giorni.

Infrazione	Sanzione	Organo competente a somministrare la sanzione
A1. Comportamento verbalmente offensivo nei confronti di uno o più compagni esercitato singolarmente o in gruppo	Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza	Consiglio di classe

<p>A2 Linguaggio aggressivo e offensivo esercitato tramite social network</p>	<p>Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>A3. Violenza fisica nei confronti di uno o più compagni esercitata singolarmente o in gruppo</p>	<p>Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni con obbligo di frequenza</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>A4. Recidiva nei comportamenti di cui ai punti A1, A2, A3</p>	<p>Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>Esclusione da visite e viaggi di istruzione.</p> <p>Allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico.</p> <p>Non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

TITOLO VI Divieto di fumo

Capo XI – Regolamento concernente il divieto di fumo

Art. 65 – Come prevenire e contrastare il fenomeno

Il presente Regolamento è adottato in considerazione dell'interesse principale alla tutela della salute di tutti coloro che frequentano la scuola, fumatori e non fumatori. È appena il caso di sottolineare che la ratio della normativa non vuole avere carattere puramente coercitivo e repressivo, quanto piuttosto una connotazione educativa che si inquadra nell'ambito di un più generale obiettivo di prevenzione dalle dipendenze e di una formazione a sani e corretti stili di vita.

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- Art. 32 della Costituzione italiana
- Legge 11 novembre 1975, n. 584 *“divieto di fumare in determinati locali pubblici”*
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995;
- Circolare del Ministro della Sanità del 28 marzo 2001 *“interpretazione ed applicazione delle leggi vigenti in materia di fumo”*;
- Legge 448 del 28 dicembre 2001, art. 52, comma 20
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 art. 51 *(tutela della salute dei non fumatori)*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003 *“attuazione dell’art. 51 comma 2 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall’art. 7 della Legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori”*;
- Accordo tra Ministero della Salute e Regioni del 16 dicembre 2004 (procedure per l'accertamento delle infrazioni e modulistica);
- Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute *“indicazioni interpretative e attuazione dei divieti conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 51 della Legge 16 gennaio 2003 sulla tutela della salute dei non fumatori”*;
- Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge finanziaria 2005), art. 1, comma 189 *“le sanzioni amministrative per infrazioni al divieto di fumo previste dall’art. 51, comma 7 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 sono aumentate del 10 %*;
- Legge 18 marzo 2008, n. 75 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro dell’Organizzazione mondiale della Sanità – OMS – per la lotta al tabagismo, fatta a Ginevra il 21 maggio 2003”*;
- D.L. 12 settembre 2013, n. 104 (conv. con mod. in L. 8 novembre 2013 n. 128), art. 4 *“Tutela della salute nelle scuole”*:

Comma 1 – *“1-bis. Il divieto di cui al comma 1 e' esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione.”*

Comma 2 – *“E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi nelle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione, comprese le sezioni di scuole operanti presso le comunita' di recupero e gli istituti penali per i minorenni, nonche' presso i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale”*;

Comma 3 - “Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all’art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni;

Comma 4 - “I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 3 sono versati all’entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca. I proventi medesimi sono destinati dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, d’intesa, ove necessario, con gli altri Ministeri interessati, alle singole istituzioni che hanno contestato le violazioni, per essere successivamente utilizzati per la realizzazione di attività formative finalizzate all’educazione alla salute.” ;

- Circolare MIUR n. 527 del 27/01/2014 - Tutela della salute nelle Scuole - Attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 4, commi 1 e seguenti, del D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito con modificazioni in L. n. 128 dell’8 novembre 2013 - Divieto di fumo nelle scuole.

Art. 2 - FINALITÀ

Il presente Regolamento si prefigge di:

- a. tutelare la salute di tutti gli utenti dell’Istituzione Scolastica, non solo in forma di repressione del fenomeno del fumo, ma soprattutto con la realizzazione di momenti di attività informative;
- b. contribuire a diffondere la consapevolezza dei gravi rischi connessi all’esposizione al fumo;
- c. prevenire l’abitudine di fumare e incoraggiare i fumatori a smettere;
- d. fare della scuola un motore di educazione alla legalità e di condivisione di regole destinate a garantire la civile convivenza democratica;
- e. far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all’aperto di pertinenza dell’istituzione scolastica (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013);
- f. promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall’istituzione scolastica;
- g. rendere compartecipe la famiglia delle scelte educative sulla base del patto sottoscritto con la scuola all’atto dell’iscrizione, nel quale si ricorda ai tutori la responsabilità in solido (culpa in educando) per l’inosservanza delle disposizioni dei minori.

Art. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

È vietato fumare in tutti i locali delle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito, i servizi igienici e le aree all’aperto di pertinenza dell’Istituto in tutte le sue sedi.

È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all’aperto di pertinenza della scuola l’utilizzo di sigarette elettroniche.

È vietato uscire dai cancelli della scuola per fumare durante l’orario scolastico.

Art. 4 - DESTINATARI

Il presente regolamento è rivolto, con effetti obbligatori, a tutto il personale, agli alunni dell'Istituto e a chiunque ne frequenti a qualsiasi titolo e anche per un tempo limitato, locali e pertinenze.

Art.5 – INFORMAZIONE SUL DIVIETO DI FUMO

La divulgazione dell'informazione inerente il divieto di fumo nella scuola è affidata alla affissione in posizione facilmente individuabile di idonea cartellonistica, al Regolamento d'istituto ed eventuali note integrative (circolari) del Dirigente scolastico, nonché all'attuazione di interventi educativi mirati da parte di docenti e/o di personale esperto.

La cartellonistica è rappresentata dal pittogramma che richiama la normativa di riferimento, l'indicazione delle sanzioni applicabili ai trasgressori e del nominativo del personale incaricato alla contestazione e verbalizzazione dell'infrazione, nonché del personale tenuto alla vigilanza.

Art. 6 - RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'osservanza del divieto e si avvale per la vigilanza di docenti e personale ATA, denominati responsabili Preposti, cui spetterà rilevare le violazioni.

Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili Preposti individuati dal Dirigente Scolastico. A tal fine dovrà essere posta particolare cura nella vigilanza, durante l'intervallo.

Il personale delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione incaricato dal Dirigente, a norma dell'articolo 4 lettera b) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 1995, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 1996, quale Preposto all'applicazione del divieto non può rifiutare l'incarico (art. 4 del DL 104/2013, convertito in L. 128/2013).

I responsabili Preposti incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico.

Nell'esercizio delle sue funzioni, il responsabile Preposto incaricato è un Pubblico Ufficiale e come tale gode del potere di chiedere le generalità di eventuali trasgressori alla legge n. 584/1975 nell'ambito scolastico.

In particolare si rammentano i seguenti articoli del Codice Penale:

- a. Art. 337 del Codice Penale - Resistenza a un pubblico ufficiale: *“Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi a un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni”*.
- b. Art. 496 del Codice Penale - False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri: *“Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale, o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione da uno a cinque anni”*.

Art. 7 - PROCEDURA D'ACCERTAMENTO

Nei casi di violazione del divieto (art 3 co. I e II del presente regolamento), i responsabili Preposti di cui all'art. 6 procedono alla contestazione previo accertamento della violazione e con la redazione in triplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.

I moduli di contestazione sono tenuti a disposizione del personale preposto all'applicazione del divieto presso la segreteria didattica della scuola. La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.

La violazione, quando possibile, deve essere contestata immediatamente con consegna al trasgressore maggiorenne di una copia del verbale, oppure notificata a cura della scuola al suo domicilio entro 30 giorni dall'accertamento. Se il trasgressore maggiorenne è un alunno convivente con i genitori, la scuola comunicherà comunque il fatto alla famiglia, dandole informazioni sulla trasgressione e sulla sanzione comminata. In ogni caso il Preposto informa tempestivamente il Dirigente Scolastico.

In caso di impossibilità di contestazione immediata per l'allontanamento o il rifiuto del trasgressore di fornire le proprie generalità e di ricevere il verbale, il Preposto scrive sul verbale: *"Il trasgressore, a cui è stata contestata la violazione della legge e che è stato invitato a fornire le generalità, non le ha fornite e si è allontanato rifiutando di ricevere il verbale"*. Al trasgressore, se comunque identificato, va notificata, entro 30 giorni dall'accertamento, la prima copia del verbale.

Nel caso in cui il trasgressore sia minorenne, il Preposto, dopo aver proceduto all'accertamento della violazione e alla redazione del relativo verbale in triplice copia, notifica attraverso gli uffici scolastici la prima copia del verbale, entro 30 giorni dall'accertamento, ai genitori del trasgressore (responsabili per culpa in educando), *brevis manu* o per mezzo di plico postale raccomandato con avviso di ricevimento o per pec.

Il verbale, se notificato con contestazione immediata, deve essere sottoscritto sia dal Preposto che dal trasgressore; il trasgressore riceve la prima copia del verbale come segno di contestazione immediata. Qualora il trasgressore si rifiuti di firmare, in luogo della firma il Preposto scrive la nota: *"Invitato a firmare, si è rifiutato di farlo"*.

Il trasgressore ha diritto di far inserire nel verbale qualunque pertinente dichiarazione a supporto delle sue ragioni.

Il Preposto provvede alla trasmissione immediata al Dirigente Scolastico del verbale.

Entro 30 giorni dalla notificazione l'interessato, o il genitore, può far pervenire all'Autorità competente (Prefetto di Messina) scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima Autorità.

I soggetti tenuti ad effettuare il pagamento possono farlo come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo **131T**, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo).

Una copia della ricevuta del versamento deve essere fatta pervenire presso la Segreteria dell'Istituto quale prova dell'effettuato pagamento, entro 60 giorni dalla data di contestazione o di notificazione della violazione, al fine di evitare l'inoltro obbligatorio del rapporto, con relativa prova della contestazione e della notificazione, al Prefetto territorialmente competente, come disposto dalla L. n. 689 del 24/11/1981.

Nel caso in cui il soggetto obbligato non effettui il pagamento entro il termine stabilito, il Dirigente Scolastico procede all'invio del verbale al Prefetto per la conseguente ingiunzione.

Art. 8 – SANZIONI

Ai contravventori sono applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'infrazione al divieto di fumo e di utilizzo delle sigarette elettroniche è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, come stabilito dalla Legge 11 novembre 1975, n. 584, modificato dall'art. 52, comma 20 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 e ulteriormente aumentato del 10% dalla Legge n. 311 art, 1 comma 189 del 30 dicembre 2004, va da un minimo di

€ 27,50 a un massimo, in caso di recidiva, di € 275,00; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

I Preposti applicheranno di norma al trasgressore la sanzione minima, in caso di recidiva gradueranno la sanzione fino ad arrivare alla sanzione massima;

I Preposti che non applicano ai trasgressori le sanzioni previste sono soggetti alla sanzione amministrativa che va da un minimo di € 220 ad un massimo di € 2200.

Ai sensi dell'art. 16 della L.689/1981, il trasgressore ha facoltà di pagare una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione edittale, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Pertanto, il pagamento in forma ridotta consiste in 55 Euro (doppio di 27,5, più conveniente di un terzo di 275) o, se si incorre nella citata aggravante, in 110 Euro (doppio di 55, più conveniente di un terzo di 550). Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.

Al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

I dipendenti e gli alunni dell'Istituto che non osservino il divieto di fumo, oltre alle sanzioni pecuniarie, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari.

Art. 9 – RAPPORTI CON LA PREFETTURA

La materia in oggetto è sottoposta alla costante vigilanza della Prefettura di Messina, che annualmente richiede alle diverse amministrazioni i dati relativi alle infrazioni contestate: a tal fine si provvederà a inviare annualmente, previa richiesta della Prefettura, il rapporto sul numero delle contestazioni effettuate nell'ambito dell'Istituto.

Art. 10 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento, formalizzato con atto deliberativo, sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Istituto presente sul sito della scuola e nella sezione regolamenti del sito stesso, in modo che tutti possano prenderne visione.

ART.11 -VALIDITÀ E REVISIONE

Il presente regolamento entra in vigore dall'anno scolastico 2023/2024, a partire dal/2023.

Il Consiglio di Istituto procede tempestivamente alla revisione del regolamento ogni qualvolta ciò si renda necessario per adeguarlo all'evoluzione della normativa "anti-fumo".

Art. 12 - DIPOSIZIONI FINALI

Tutti i soggetti che a qualsiasi titolo frequentano le strutture dell'Istituto, sono tenuti al rispetto di questo regolamento. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti disciplinanti la materia.

TITOLO VII Impugnazioni e ricorsi

Capo XII - Impugnazioni e ricorsi

Art. 66 - Modifiche del Regolamento

Il presente Regolamento, in vigore dal [...], può essere modificato, a maggioranza semplice, ogni qual volta il Consiglio di Istituto ne ravvisi la necessità, anche su sollecitazione del Collegio dei docenti o delle assemblee degli alunni o dei genitori.